



CUP
F14E15002120008

CIG
6969596490

Servizi tecnici di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativamente alla "Fase B" degli interventi necessari per il rilascio del certificato di agibilità dei locali nella manica di via Giolitti e del cosiddetto "XIV Lotto". Servizi tecnici supplementari.

PROGETTO ESECUTIVO

Responsabile unico del procedimento:

Dott. ing.
Mauro Bartolomeo
Fegatelli

R.T.P.:

Studiogonnet S.r.l. [capogruppo]
via Vassalli Eandi 32, 10138 Torino

Arch. Loredana Dionigio
via Pietro Bagetti 31, 10153 Torino

Arch. Matteo Zambon [giovane professionalità]
via Raimondo Montecuccoli 6, 10121 Torino

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO
VOLUME UNICO: SEZIONE 1, 2, 3, 4

Data
Dicembre 2017

Scala

Tavola
MRSN_INT_ESE_SIC_01

File di riferimento

Revisione	Data	Descrizione	Emissione	Verifica	Approvazione
-----------	------	-------------	-----------	----------	--------------

COMUNE DI TORINO**COMMITTENTE SCR PIEMONTE**

**LAVORI DI MUSEO REGIONALE DELLE SCIENZE NATURALI.
INTERVENTI NECESSARI PER IL RILASCIO DEL
CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI DELLA MANICA
DI VIA GIOLITTI E DEL COSIDDETTO "XIV LOTTO".
LOTTO B FASE 3. SERVIZI TECNICI SUPPLEMENTARI**

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

VOLUME UNICO: SEZIONI 1, 2, 3, 4

Committente	Responsabile dei lavori / RUP	Coordinatore in fase di progettazione	Coordinatore in fase di esecuzione
S.C.R. PIEMONTE S.p.A.	Ing. Mauro Fegatelli S.C.R. PIEMONTE S.p.A.	Ing. Giancarlo Gonnet Studiogonnet srl	Ing. Giancarlo Gonnet Studiogonnet srl
corso Marconi 10 - 10125 Torino	corso Marconi 10 - 10125 Torino	Via Vassalli Eandi, 32 10138 Torino	Via Vassalli Eandi, 32 10138 Torino

LA FIRMA DEL PIANO DA PARTE DEL COMMITTENTE HA FUNZIONE DI INCARICO PER LE FIGURE SUCCESSIVAMENTE INDICATE E DI VERIFICA DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ART 90 RELATIVAMENTE AL CONTROLLO DEGLI OBBLIGHI CONNESSI DALL'ART 92 COMMA 1 LETT e) DEL DLGS 81/08 e smi.

LA FIRMA DEL PIANO DA PARTE DEL RESPONSABILE DEI LAVORI E DEL COORDINATORE IMPLICA L'ACCETTAZIONE DELL'INCARICO E DI EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE INDICATE DAL DLGS 81/08 e smi.

DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI TUTTI I VERBALI REDATTI IN CONTRADDITTORIO COSTITUISCONO ADEGUAMENTO DEL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA.

Stesura eseguita con la collaborazione di: Arch. Paola Granero

A TERMINI DI LEGGE QUESTO DOCUMENTO E' DI NS. PROPRIETA' E NON POTRA' ESSERE COMUNICATO A TERZI O RIPRODOTTO SENZA NS. ESPLICITA AUTORIZZAZIONE

<u>0.</u>	<u>PREMESSA</u>	<u>3</u>
0.0	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE	3
<u>1.</u>	<u>SEZIONI 1, 2, 3</u>	<u>3</u>
1.0	DESCRIZIONE DELL'OPERA DA ESEGUIRE	3
1.1	ANAGRAFICA DI CANTIERE: FAC-SIMILE NOTIFICA PRELIMINARE	5
1.2	VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA	6
<u>2.</u>	<u>SEZIONE 4</u>	<u>7</u>
2.0	FASE COSTRUTTIVA	7

0. PREMESSA

0.0 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE

La presente integrazione ha per oggetto i servizi supplementari richiesti a SCR Piemonte SpA dalla Regione Piemonte con nota prot. n. 00040176/2017 dell'08/11/2017 che consistono nella sostituzione della seconda caldaia della centrale termica a servizio del Museo e in altri eventuali interventi di manutenzione necessari per rendere a norma l'impianto termico, relativamente alla fase B degli "Interventi necessari per il rilascio del Certificato di agibilità dei locali della manica di Via Giolitti e del cosiddetto "XIV Lotto" del Museo regionale delle scienze naturali.

La sostituzione della caldaia ed i connessi interventi impiantistici per adeguare l'impianto termico sono strettamente correlati dal punto di vista funzionale con le opere impiantistiche di cui alla suddetta "Fase B" e dovranno essere portati a termine contestualmente alla stessa.

Tali servizi supplementari non inclusi nell'appalto iniziale sono pertanto oggetto della presente INTEGRAZIONE DI PSC, sviluppata in un volume unico, da intendersi come completamento del PSC esecutivo riferito al precedente appalto Fase B Lotto 3, consegnato integrato e revisionato in data 09/11/2017 (prot. SCR n. 11047).

1. SEZIONI 1, 2, 3

1.0 DESCRIZIONE DELL'OPERA DA ESEGUIRE

I lavori previsti all'interno del Museo regionale delle scienze naturali necessari per il rilascio del Certificato di agibilità dei locali della manica di Via Giolitti e del cosiddetto "XIV Lotto" Lotto B Fase 3 Servizi tecnici supplementari riguardano la sostituzione della caldaia ed i connessi interventi impiantistici per adeguare l'impianto termico. In particolare si prevede:

IMPIANTI TERMICI E MECCANICI

SOSTITUZIONE CALDAIA

- Sostituzione generatore di calore
- Spostamento e integrazione vasi d'espansione
- Manutenzione e sostituzione elettropompe di circolazione nel locale centrale termica
- Manutenzione e sostituzione di apparati presenti in caldaia (valvole, tubazioni,...)
- Assistenze murarie

RADIATORI E VENTILCONVETTORI

- Manutenzione e sostituzione di radiatori
- Manutenzione e sostituzione di ventilconvettori

- Isolamento tubazioni
- Assistenze murarie

UTA

- Manutenzione UTA con sostituzione filtri, batterie,
- Pulizia uta e condotti dell'aria
- Manutenzione dei condotti dell'aria con sostituzione di filtri e bocchette

IMPIANTI ELETTRICI

SOSTITUZIONE di UPS

1.1 ANAGRAFICA DI CANTIERE: FAC-SIMILE NOTIFICA PRELIMINARE

ANAGRAFICA DEL CANTIERE

INDIRIZZO DEL CANTIERE	Via Giolitti, 38 Torino
COMMITTENTE	S.C.R. PIEMONTE S.p.A.
NATURA DELL'OPERA	Museo regionale delle scienze naturali. Interventi necessari per il rilascio del Certificato di agibilità dei locali della manica di Via Giolitti e del cosiddetto "XIV Lotto". Lotto B Fase 3 Servizi tecnici supplementari
RESPONSABILE DEI LAVORI	Ing. Mauro Fegatelli
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE	Ing. Giancarlo Gonnet
COORDINATORE PER L'ESECUZIONE	Ing. Giancarlo Gonnet
DATA PRESUNTA INIZIO LAVORI IN CANTIERE	gennaio 2018
DURATA PRESUNTA DEI LAVORI IN CANTIERE	170 giorni nc (Fase B Lotto 3)
IMPORTO LAVORI	€ 170.000,00 circa di cui € 5.272,05 per oneri della sicurezza Dlgs 81/08 e smi
NUMERO MASSIMO DI IMPRESE PRESENTI	5
NUMERO MASSIMO DI LAVORATORI PRESENTI	10
UOMINI GIORNO PRESUNTI	340

TIPOLOGIA DELLE OPERE DA ESEGUIRE:	
ASSISTENZA OPERE MURARIE	
IMPIANTI TERMICO E MECCANICO	
IMPIANTI ELETTRICI	

1.2 VALUTAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

La Valutazione dei costi della sicurezza oggetto della presente integrazione di PSC è stata eseguita secondo quanto previsto dall'art.100 del Dlgs n.81/08 e s.m.i. e dal punto 4 dell'allegato XV.

Pertanto, nei costi della sicurezza sono stati stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

ONERI DELLA SICUREZZA																	
CODICE PREZZIARIO sottovoce	CODICE PREZZIARIO voce	CODICE COMPUTO	NOTE	DESCRIZIONE	U.M.	LUNGH.	LARGH.	ALT.	QUANT.	DURATA	PESO	PARZ.	QUANTITA ' TOT.	PREZZO UNITARIO €	PREZZO UNITARIO €	IMPORTO PARZ. €	IMP. TOTALE €
28.A05				APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a))													€ 603,11
28.A05.A10.005	28.A05.A10			TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1,00x2,00 m, senza ancoraggi: altezza fino a 6,00 m: trasporto, montaggio, smontaggio e nolo fino a 1 mese o frazione di mese	cad								1,00	€ 164,26	€ 164,26	€ 164,26	
						1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00					
28.A05.A10.010	28.A05.A10			TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1,00x2,00 m, senza ancoraggi: solo nolo per ogni mese successivo	cad								5,00	€ 18,05	€ 18,05	€ 90,25	
						1,00	1,00	1,00	1,00	5,00	1,00	5,00					
28.A05.E10.005	28.A05.E10			RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare nolo per il primo mese	m								20,00	€ 3,60	€ 3,60	€ 72,00	
						20,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	20,00					
28.A05.E10.010	28.A05.E10			RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare nolo per ogni mese successivo al primo	m								100,00	€ 0,50	€ 0,50	€ 50,00	
						20,00	1,00	1,00	1,00	5,00	1,00	100,00					
28.A05.E25.005	28.A05.E25			NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di 120 cm di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamenti e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. misurato a metro lineare posto in opera	m								200,00	€ 0,35	€ 0,35	€ 70,00	
						200,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	200,00					
28.A05.E55.005	28.A05.E55			TRANSENNA zincata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m. trasporto, montaggio, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	m								20,00	€ 3,53	€ 3,53	€ 70,60	
						20,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	20,00					
28.A05.E55.010	28.A05.E55			TRANSENNA zincata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m. solo nolo per ogni mese successivo	m								100,00	€ 0,86	€ 0,86	€ 86,00	
						20,00	1,00	1,00	1,00	5,00	1,00	100,00					
28.A10				MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTI NEL PSC PER LAVORAZIONI INTERFERENTI (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. b))													€ 103,49
28.A10.D05.005	28.A10.D05			ELMETTO DI PROTEZIONE in polietilene alta densità, conforme alla norma UNI EN 397 e ai requisiti di sicurezza stabiliti dalla direttiva europea 89/686/CEE allegato II, con regolazione automatica posteriore e apposito sistema di bloccaggio automatico alla nuca. Dotato di fascia parasudore in spugna sintetica e 4 punti d'aggancio per occhiali e cuffie. per l'utilizzo definitivo delle fasi di lavorazioni, comprensivo di costo, eventuale manutenzione e verifica.	cad								5,00	€ 5,32	€ 5,32	€ 26,60	

ONERI DELLA SICUREZZA																	
CODICE PREZZIARIO sottovoce	CODICE PREZZIARIO voce	CODICE COMPUTO	NOTE	DESCRIZIONE	U.M.	LUNGH.	LARGH.	ALT.	QUANT.	DURATA	PESO	PARZ.	QUANTITA ' TOT.	PREZZO UNITARIO €	PREZZO UNITARIO €	IMPORTO PARZ. €	IMP. TOTALE €
						5,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	5,00					
28.A10.D10.015	28.A10.D10			ACCESSORI: otoprotettori monouso conformi alla norma UNI EN 352-2, al paio	cad								50,00	€ 0,12	€ 0,12	€ 6,00	
						50,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	50,00					
28.A10.D15.005	28.A10.D15			GUANTI DI PROTEZIONE: contro le aggressioni meccaniche, conforme alla norma UNI EN 388, al paio	cad								5,00	€ 11,73	€ 11,73	€ 58,65	
						5,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	5,00					
28.A10.D20.010	28.A10.D20			Abbigliamento per lavori in prossimità di traffico stradale Gilet - costo mensile	cad								2,00	€ 6,12	€ 6,12	€ 12,24	
						2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00					
28.A15 IMPIANTI TEMPORANEI PER LA SICUREZZA DEL CANTIERE (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. c) € 92,20																	
01.P24.H50.005	01.P24.H50			Nolo gruppo elettrogeno, alimentato a benzina o gasolio per alimentazione h di saldatrici, trapani, flessibili ecc, compreso carburante, lubrificante ed ogni altro onere per il suo funzionamento, esclusa la mano d'opera, per il tempo di effettivo impiego Potenza fino a 5, 5 kW.									10,00	€ 9,22	€ 9,22	€ 92,20	
						10,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	10,00					
28.A20 MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. d)) € 3.756,93																	
28.A20.A05.005	28.A20.A05			CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni. di dimensione piccola (fino a 35x35 cm)	cad								2,00	€ 9,03	€ 9,03	€ 18,06	
						2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00					
28.A20.A05.010	28.A20.A05			CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni. di dimensione media (fino a 50x50 cm)	cad								2,00	€ 10,84	€ 10,84	€ 21,68	
						2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00					
28.A20.A05.015	28.A20.A05			CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni. di dimensione grande (fino a 70x70 cm)	cad								2,00	€ 13,09	€ 13,09	€ 26,18	
						2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00					
28.A20.C05.005	28.A20.C05			ILLUMINAZIONE MOBILE, per recinzioni, per barriere o per segnali, con lampeggiante automatico o crepuscolare a luce gialla, in policarbonato, alimentazione a batteria con batteria a 6V	cad								1,00	€ 8,58	€ 8,58	€ 8,58	
						1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00					
28.A20.F20.005	28.A20.F20			INTEGRAZIONE al contenuto della CASSETTA di PRONTO SOCCORSO, consistente in specifico dispositivo munito di apposito auto-iniettore (kit salvavita), contenente una dose standard di adrenalina che può essere conservata a temperatura ambiente, da utilizzarsi in caso di manifestazione dei sintomi di shock anafilattico provocato da puntura di insetto imenottero (api, vespe, calabroni) o da esposizione a pollini (contatto, ingestione o inalazione). 1 dose standard di adrenalina	cad								1,00	€ 81,24	€ 81,24	€ 81,24	
						1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00					

ONERI DELLA SICUREZZA																	
CODICE PREZZIARIO sottovoce	CODICE PREZZIARIO voce	CODICE COMPUTO	NOTE	DESCRIZIONE	U.M.	LUNGH.	LARGH.	ALT.	QUANT.	DURATA	PESO	PARZ.	QUANTITA ' TOT.	PREZZO UNITARIO €	PREZZO UNITARIO €	IMPORTO PARZ. €	IMP. TOTALE €
28.A20.H05.005	28.A20.H05			ESTINTORE PORTATILE a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere. Estintore a polvere 34A233BC da 6 kg.	cad								2,00	€ 13,72	€ 13,72	€ 27,44	
						2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00					
28.A20.H10.010	28.A20.H10			ESTINTORE PORTATILE a CO2 approvato D.M. 07 gennaio 2005, certificato PED, completo di supporto per fissaggio a muro, cartello indicatore, incluse verifiche periodiche, per fuochi di classe d'incendio B-C. da 5 kg. Noleggio e utilizzo fino a 1 anno o frazione.	cad								1,00	€ 28,87	€ 28,87	€ 28,87	
						1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00					
01.P01.A10.005	01.P01.A10		Vigilanza durante i sollevamenti di grandi materiali. Maggiori oneri	Operaio specializzato Ore normali	h								24,00	€ 35,60	€ 35,60	€ 854,40	
						24,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	24,00					
01.P01.A10.005	01.P01.A10		Vigilanza all'accesso del cantiere. Maggiori oneri	Operaio specializzato Ore normali	h								8,00	€ 35,60	€ 35,60	€ 284,80	
						8,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	8,00					
01.P01.A10.005	01.P01.A10		Indagine conoscitiva circa i servizi presenti presso gli archivi degli Enti esercenti.	Operaio specializzato Ore normali	h								1,00	€ 35,60	€ 35,60	€ 35,60	
						1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00					
01.P24.L10.005	01.P24.L10		Movimentazione e caldaia	Nolo di autogru idraulica telescopica compreso ogni onere per la manovra ed il funzionamento Della portata fino a q 100	h								24,00	€ 50,42	€ 50,42	€ 1.210,08	
						24,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	24,00					
01.P24.E63.010	01.P24.E63		Movimentazione e caldaia: prezzo per voce analoga	Nolo di piattaforma a pantografo, con motore diesel, idoneo per terreni sconnessi, con piano di lavoro protetto da apposite barriere con estensione fino a 2,00 m, dimensioni cesto 2,5 m x 1,5 m per altezze di lavoro oltre i 12,00 mt e fino a 18 m portata massima 700 kg	d								8,00	€ 145,00	€ 145,00	€ 1.160,00	
						4,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	8,00					
28.A25				PROCEDURE CONTENUTE NEL PSC E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. e))													€ 0,00
28.A30				INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. f))													€ 80,32

ONERI DELLA SICUREZZA																		
CODICE PREZZIARIO sottovoce	CODICE PREZZIARIO voce	CODICE COMPUTO	NOTE	DESCRIZIONE	U.M.	LUNGH.	LARGH.	ALT.	QUANT.	DURATA	PESO	PARZ.	QUANTITA ' TOT.	PREZZO UNITARIO €	PREZZO UNITARIO €	IMPORTO PARZ. €	IMP. TOTALE €	
28.A30.A05.005	28.A30.A05			COSTO che sostiene la Stazione Appaltante nei casi in cui decide di assegnare lavorazioni a imprese diverse, nell'ambito dello stesso cantiere. In questo caso si devono prevedere nel P.S.C. le diverse fasi di lavoro, chi le esegue ed in quali tempi. Quando una impresa non può lavorare nello stesso luogo dell'altra, il Piano di sicurezza prevede di avviare una o più fasi in un luogo diverso del cantiere. Per tale circostanza il P.S.C. prevedere l'onere giornaliero per fermo attrezzature, fermo personale, spostamento di macchine ed attrezzature. Misurato al giorno e all'unità. Fermo attrezzatura (valore medio di attrezzature normalmente usate in un cantiere edile).	d									1,00	€ 55,96	€ 55,96	€ 55,96	
						1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00						
28.A30.A05.010	28.A30.A05			COSTO che sostiene la Stazione Appaltante nei casi in cui decide di assegnare lavorazioni a imprese diverse, nell'ambito dello stesso cantiere. In questo caso si devono prevedere nel P.S.C. le diverse fasi di lavoro, chi le esegue ed in quali tempi. Quando una impresa non può lavorare nello stesso luogo dell'altra, il Piano di sicurezza prevede di avviare una o più fasi in un luogo diverso del cantiere. Per tale circostanza il P.S.C. prevedere l'onere giornaliero per fermo attrezzature, fermo personale, spostamento di macchine ed attrezzature. Misurato al giorno e all'unità. Fermo personale (valore medio di operaio qualificato).	d									1,00	€ 24,36	€ 24,36	€ 24,36	
						1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00						
28.A35				MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. g))													€ 636,00	
28.A35.A05.005	28.A35.A05			Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc...	cad									2,00	€ 140,00	€ 280,00		
				...		2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00		€ 140,00				
01.P01.A10.005	01.P01.A10		Vigilanza del cantiere per il rispetto dei programmi operativi; vigilanza del cantiere per la verifica della regolarita' delle opere provvisionali e la pulizia dei servizi igienico-assistenziali. Maggiori oneri	Operaio specializzato Ore normali	h									10,00	€ 35,60	€ 356,00		
						10,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	10,00		€ 35,60				
TOTALE ONERI SICUREZZA																	€	5.272,05
ARROTONDAMENTO																		
TOTALE ONERI SICUREZZA																	€	5.272,05

Valutazione degli oneri intrinseci aziendali (esclusi dal quadro economico)																		
CODICE PREZZIARIO sottovoce	CODICE PREZZIARIO voce	CODICE COMPUTO	NOTE	DESCRIZIONE	U.M.	LUNGH.	LARGH.	ALT.	QUANT.	SUP.	DURATA	PARZ.	QUANTITA' TOT.	PREZZO UNITARIO €	PREZZO UNITARIO €	IMPORTO PARZ. €	IMP. TOTALE €	
				Oneri intrinseci aziendali													€ 1.976,92	
28.A10.D05.005	28.A10.D05			ELMETTO DI PROTEZIONE in polietilene alta densità, conforme alla norma UNI EN 397 e ai requisiti di sicurezza stabiliti dalla direttiva europea 89/686/CEE allegato II, con regolazione automatica posteriore e apposito sistema di bloccaggio automatico alla nuca. Dotato di fascia parasudore in spugna sintetica e 4 punti d'aggancio per occhiali e cuffie. per l'utilizzo definitivo delle fasi di lavorazioni, comprensivo di costo, eventuale manutenzione e verifica.	cad								10,00	€ 5,32	€ 5,32	€ 53,20		
						10,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	10,00						
28.A10.D10.005	28.A10.D10			ACCESSORI: cuffia antirumore con attacchi per elmetto conforme alla norma UNI EN 352-3	cad								10,00	€ 14,44	€ 14,44	€ 144,40		
						10,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	10,00						
28.A10.D10.015	28.A10.D10			ACCESSORI: ottoprotettori monouso conformi alla norma UNI EN 352-2, al paio	cad								10,00	€ 0,12	€ 0,12	€ 1,20		
						10,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	10,00						
28.A10.D10.020	28.A10.D10			ACCESSORI: occhiali a mascherina in policarbonato. Ventilazione indiretta, lente antigraffio. Resistenza all'aggressione di gocce e spruzzi di sostanze chimiche. Conformi alla norma UNI EN 166.	cad								10,00	€ 1,40	€ 1,40	€ 14,00		
						10,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	10,00						
28.A10.D10.030	28.A10.D10			ACCESSORI: mascherina monouso, dotata di valvola, per polveri a grana medio-fine: classe FFP1 - conforme alla norma UNI EN 149:2001	cad								100,00	€ 1,08	€ 1,08	€ 108,00		
						100,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	100,00						
28.A10.D15.005	28.A10.D15			GUANTI DI PROTEZIONE: contro le aggressioni meccaniche, conforme alla norma UNI EN 388, al paio	cad								10,00	€ 11,73	€ 11,73	€ 117,30		
						10,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	10,00						
28.A10.D15.025	28.A10.D15			GUANTI DI PROTEZIONE: elettricamente isolanti, conforme alla norma UNI EN 60903, classe 0, al paio	cad								10,00	€ 17,61	€ 17,61	€ 176,10		
						10,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	10,00						
28.A10.D20.010	28.A10.D20			Abbigliamento per lavori in prossimità di traffico stradale Gilet - costo mensile	cad								140,00	€ 6,12	€ 6,12	€ 856,80		
						10,00	1,00	1,00	1,00	1,00	14,00	140,00						
28.A10.D40.005	28.A10.D40			KIT BASE per sistemi anticaduta, composto da: imbracatura leggera in materiale idoneo, dotata di aggancio dorsale e sternale, cordino in poliammide, con assorbitore di energia e moschettoni, elemento dielettrico in poliestere e zaino professionale in poliestere. dotazione di base	cad								1,00	€ 45,13	€ 45,13	€ 45,13		
						1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00						

[illegible]

2. SEZIONE 4

2.0 FASE COSTRUTTIVA

Sono stati individuati i rischi presenti nella procedura di lavoro indicate nel PSC.

Sono stati valutati i rischi in funzione della loro gravità e della loro possibile frequenza.

Si intende che il Dlgs n.81/08 e s.m.i. è una legge prestazionale, che richiede di fornire le condizioni e le procedure atte a garantire la sicurezza estesa ad ogni rischio. Quindi non si tiene conto della influenza della frequenza o della probabilità di accadimento ricordando inoltre che le sanzioni non tengono conto di tali valutazioni ma soltanto dell'accadimento dei fatti.

**MUSEO REGIONALE DELLE SCIENZE NATURALI.
INTERVENTI NECESSARI PER IL RILASCIO DEL
CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI DELLA
MANICA DI VIA GIOLITTI E DEL COSIDDETTO “XIV
LOTTO”. LOTTO B FASE 3
SERVIZI TECNICI SUPPLEMENTARI**

INDICE									
	IMPIANTI TERMICI E MECCANICI						PAG.	3	psop
	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO		a						
	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE		b						
	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE		c						
	SEQUENZA LAVORI:		d						
	NECESSITA OPERE PROVVISORIALI		e						
	COORDINAMENTO 1		f						
	IMPIANTI TERMICI E MECCANICI		g						
	ASSISTENZA AGLI IMPIANTISTI		IMM	03					
	SOSTITUZIONE CALDAIA		IMM	04					
	Sostituzione generatore di calore								
	Spostamento e integrazione vasi d'espansione								
	Manutenzione e sostituzione elettropompe di circolazione nel locale centrale termica								
	Manutenzione e sostituzione di apparati presenti in caldaia (valvole, tubazioni,...)								
	RADIATORI E VENTILCONVETTORI		IMM	05					
	Manutenzione e sostituzione di radiatori e ventilconvettori								
	Posa nuove canalizzazioni								
	Isolamento canalizzazioni								
	UTA		IMM	06					
	Manutenzione UTA con sostituzione filtri, batterie,								
	Pulizia uta e condotti dell'aria								
	Manutenzione dei condotti dell'aria con sostituzione di filtri e bocchette								
	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI						PAG.	22	psop
	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO		a						
	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE		b						
	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE		c						
	SEQUENZA LAVORI:		d						
	NECESSITA OPERE PROVVISORIALI		e						
	COORDINAMENTO 2		f						
	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI		g						
	SOSTITUZIONE di UPS		IES 01/03 +	13					

MUSEO REGIONALE DELLE SCIENZE NATURALI.

INTERVENTI NECESSARI PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DEI LOCALI DELLA MANICA DI VIA GIOLITTI E DEL COSIDDETTO “XIV LOTTO”. LOTTO B

FASE 3 SERVIZI TECNICI SUPPLEMENTARI

CAPITOL O	FAS E	SOTOFAS E	OPERAZIONI	SEQUENZA	METODO	SEQUENZA	RISCHI	SEQUENZA	MISURE	NOTE	RESPONSABILITA				FASE		
											IMPRESA	RESP.CANTIERE	COORD.ESECUZ.	DL	DITTA ESTERNA	OPERATIVA	ORGANIZZATIVA
C	P	S	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
MRSN LOTTO B FASE 3 SERVIZI TECNICI SUPPLEMENTARI																	
IMPIANTI TERMICI E MECCANICI																	
a			LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:														
			Via Giolitti 36 Torino, piani interrato, seminterrato, terreno, primo e soppalchi														
b			TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:														
			E' prevista la sostituzione della caldaia nel locale centrale termica al piano interrato e la manutenzione / sostituzione degli apparati presenti in caldaia (valvole, tubazioni,elettropompe di circolazion, vasi d'espansione, ecc...). E' inoltre prevista la manutenzione dei radiatori e dei ventilconvettori, compreso l'isolamento delle tubazioni, e la manutenzione delle UTA, compresa la pulizia dei canali e la manutenzione di filtri, bocchette, batterie,...														
c			CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:														
			LA <u>SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA E LE MANUTENZIONI PREVISTE PER RADIATORI, VENTILCONVETTORI E UTA</u> PREVEDONO, OLTRE LE SPECIFICHE LAVORAZIONI, ANCHE L'ASSISTENZA MURARIA NECESSARIA. PRIMA DI ESEGUIRE L'INTERVENTO, L'IMPRESA DOVRA' AVER REALIZZATO UNA ZONA DI RISPETTO SEGNALATA E BEN DELIMITATA E VERIFICATO L'ASSENZA DI TERZI. LE LAVORAZIONI SARANNO ESEGUITE CON ATTREZZATURA MANUALE O ELETTRICA, PREVIA VERIFICA DEL RESPONSABILE DI CANTIERE DELLO SVUPOTAMENTO DELL' IMPIANTI OGGETTO DI INTERVENTO. PER LAVORAZIONI AD ALTEZZA INFERIORE A 3,5 M SARANNO SUFFICIENTI PONTI SU CAVALLETTI E TRABATTELLI, MENTRE PER ALTEZZE SUPERIORI PIANI DI LAVORO PROTETTI SUI BORDI. IL MATERIALE DI RISULTA SARA' VIA VIA RIMOSSO A MANO CON L'AUSILIO DI CARRIOLE E IMMEDIATAMENTE SMALTITO O TEMPORANEAMENTE ACCATASTATO NELLA ZONA DI STOCCAGGIO PER ESSERE RIMOSSO IN UN SECONDO TEMPO .														
d			SEQUENZA LAVORI:														
			Vedi cronoprogramma PSC esecutivo														
e			NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:														
			PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI														

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
f			COORDINAMENTO 1											
A			VERIFICHE PRELIMINARI			CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO								
A1			PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA			1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE								
A2			PRESENZA PROTEZIONI VANI APERTI			1 PRESENZA E REGOLARITA PROTEZIONI								
A3			TIPOLOGIA OPERE PROVVISORIALI			1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE								
A4			REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI			1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE								
A5			INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI			1 COORDINAMENTO RESP. DI CANTIERE								
B			SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA E LE MANUTENZIONI											
B1			SVUOTAMENTO IMPIANTO IDROSANITARIO			1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE								
B2			PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA			1 VERIFICA REGOLARITA DELIMITAZIONE								
B3			REGOLARITA PIANI DI LAVORO			1 VERIFICA REGOLARITA PROTEZIONI								
B4			VERIFICA INDICAZIONI DELLA DL			1 VERIFICA PRESENZA								
B5			REGOLE MOVIMENTAZIONE MEZZI/MATERIALI			1 CONTROLLO RESP. DI CANTIERE								
B5			REGOLARITA PIANI DI LAVORO			1 VERIFICA REGOLARITA PROTEZIONI								
g			IMPIANTI TERMICI E MECCANICI											
I M M	00	0	COORDINAMENTO	0	DURANTE L'OPERAZIONE DI COORDINAMENTO TRA IL C.E. E IL R.C. SI DOVRANNO DEFINIRE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CON LA REDAZIONE DI UN PROGRAMMA OPERATIVO CHE TENGA CONTO DELLE TECNOLOGIE UTILIZZATE, DELLA PRESENZA DI ALTRI GRUPPI, DELLA TIPOLOGIA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE E RELATIVI MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE O AMBIENTALE, DEI MEZZI DI PROTEZIONE O DEGLI APPRESTAMENTI NECESSARI.			X	X	X				X
I M M	00	0		1	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITÀ CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE			X	X	X				X
I M M	00	0		2	NEL TRACCIARE IL PIANO DI SICUREZZA E DI LAVORO SI TRASCURANO RISCHI SECONDARI QUALI SCHIACCIAMENTO DI DITA CON MARTELLI O ALTRI ANALOGHI, PRESTANDO ATTENZIONE SOPRATTUTTO AL RISPETTO DELLE NORME IMPORTANTI CHE EVITANO CADUTA ECC.			X	X	X				X
I M M	3	0	ASSISTENZA AGLI IMPIANTISTI											
I M M	03	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L'ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X		X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	03	1		1		2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X				X
I M M	03	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA					X
I M M	03	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0					X	X	X			X
I M M	03	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO H< 3,5 METRI DI ALTEZZA	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X	X
I M M	03	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X	X
I M M	03	3	ASSISTENZA MURARIA	1	TRACCE E FORI	1	RUMORE	1	SI RICORDA LA NECESSITA' DI GESTIRE LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE CON MEZZI MECCANICI CON LE REGOLE RELATIVE AI RISCHI AMBIENTALI		X	X		X
I M M	03	3		1		2	POLVERE	1	SI RICORDA LA NECESSITA' DI GESTIRE LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE CON MEZZI MECCANICI CON LE REGOLE RELATIVE AI RISCHI AMBIENTALI		X	X		X
I M M	03	3		1		3	TRAUMI	1	L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA. GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI		X	X		X
I M M	03	3		1		3		2	L'USO DI ATTREZZATURE SIA MOTORIZZATE CHE MANUALI DEVE SEMPRE ESSERE EFFETTUATO DA PIANI DI LAVORO STABILI E PULITI CHE IL RESPONSABILE DI CANTIERE DEVE VERIFICARE DIRETTAMENTE O ATTRAVERSO PREPOSTI DELEGATI		X	X		X
I M M	03	3		2	USO DI ATTREZZATURE QUALI MARTELLI DEMOLITORI, SCANALATRICI, ECC	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATTREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANTIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE	X	X		X
I M M	03	3		3	USO DI PERFORATORE CON FIORETTO	1	VIBRAZIONE	1	GLI ADDETTI DOVRANNO AVERE A DISPOSIZIONE DEI DISPOSITIVI COME GUANTI CHE POSSANO LIMITARE L'INFLUENZA DELLE VIBRAZIONI	IN CASO DI USO PROLUNGATO EFFETTUARE DELLE TURNAZIONI		X		X
I M M	03	3		3		2	RUMORE	1	GLI ADDETTI AL DEMOLITORE DEVONO AVERE A DISPOSIZIONE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE NECESSARI, CUFFIE, MASCHERE	IL PERSONALE DEVE ESSERE FORNITO DI DISPOSITIVI DI DPI E UTILIZZARLI	X	X		X

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	03	3		3		3	POLVERE	1	BAGNARE LE ZONE DA DEMOLIRE E L' AREA INTERESSATA	SI RICORDA ALL' IMPRESA CHE GLI ADDETTI AL CANTIERE DEVONO INDOSSARE I MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE QUALI CASCHI, SCARPE MASCHERINE ANTIPOLVERE ECC.	X	X				X	
I M M	04	0	SOSTITUZIONE CALDAIA	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.												
I M M	04	1	REGOLE GENERALI	1		1		2	NON SI POSSONO EFFETTUARE DEMOLIZIONI PER LE QUALI NON SI HANNO AVUTE INFORMAZIONI O ORDINI PRECISI DALLA DIREZIONE LAVORI		X	X	X	X		X	
I M M	04	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X					X
I M M	04	1	BLOCCO CONDIZIONANTE	0	PRIMA DI PROCEDERE ALLA LAVORAZIONE E' INDISPENSABILE VERIFICAREDI AVER SVUOTATO LE TUBAZIONI DELL'IMPIANTO.						X	X					X
I M M	04	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0							X	X	X				X
I M M	04	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X				X
I M M	04	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X				X
I M M	04	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	A LIVELLO	1	INCIAMPO	1	TENERE PULITA L'AREA DI LAVORO E SOLLEVARE I CAVI DAL PAVIMENTO			X	X				X
I M M	04	2	BLOCCO CONDIZIONANTE	1	DELIMITAZIONE AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X					X
I M M	04	3	RIMOZIONE GENERATORE DI CALORE	1	SMURAZIONE DI STAFFE	1	RISCHIO SPECIFICO	1	USO DI ATTREZI IN BUONE CONDIZIONI	UTILIZZO DPI	X					X	
I M M	04	3		2	TAGLIO DI TUBI	2	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO		X	X				X	
I M M	04	3		2		2		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE		X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
I M M	04	3		2	3	INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CEH POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE	X	X			X	
I M M	04	3		2	4	SCOPPIO	1	NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI		X	X			X	
I M M	04	3		2	4		2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI		X	X			X	
I M M	04	3		3	RIMOZIONE CALDAIA	1	MOVIMENTAZIONE DI CARICHI ED ELEMENTI INGOMBRANTI	1	USARE AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO E MOVIMENTARE I PEZZI SEMPRE ALMENO IN DUE PERSONE	X				X	
I M M	04	3		4	TAGLIO DI ELEMENTI METALLICI	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO	X	X			X	
I M M	04	3		4			2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE		X	X			X	
I M M	04	3		4		INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CEH POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE	X	X			X	
I M M	04	3		4		SCOPPIO	1	NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI		X	X			X	
I M M	04	3		4			2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI		X	X			X	
I M M	04	3	MOVIMENTAZIONE ELEMENTI RIMOSSI	5	USO DI MEZZI DI SOLLEVAMENTO MOTORIZZATI	1	CADUTA PESI	1	CONTROLLARE LA REGOLARITA' DEI MEZZI E LA GARANZIA DEGLI IMBRAGHI	NON FORZARE ELEMENTI AGGANCIATI	X	X		X	
I M M	04	3		6	DISCESA CON GRU O MONTACARICO	1	CADUTA DI ELEMENTI O RIBALTAMENTO CON CADUTA GLOBALE DEL CARICO	1	USARE CONTENITORI CHIUSI O LEGARE INSIEME GLI ELEMENTI CON FUNI A CAPPIO	X	X			X	
I M M	04	3	TRASPORTO IN DISCARICA DEI MATERIALI DI RISULTA	7	USO DI PALA MECCANICA O CARICAMENTO MANUALE	1	CARICO E CADUTA MATERIALI	1	VERIFICARE L' ASSENZA DI PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI	PREDISPORRE SEMPRE SEGNALAZIONI DI PRESENZA	X	X			X
I M M	04	3		8		2	MOVIMENTO MANUALE CARICHI SE CARICO A MANO	1	EVITARE UNA SITUAZIONE PROLUNGATA E CON INNALZAMENTO ECCESSIVO DEL PIANO DI RICEVIMENTO DEI MATERIALI	X	X			X	
I M M	04	4	POSA NUOVO GENERATORE DI CALORE												
I M M	04	4	SCARICO IN OPERA	1	PREPARAZIONE DEL PIANO DI POSA	1	POSA ERRATA E NECESSITA DI SPOSTAMENTI PERICOLOSI SUCCESSIVAMENTE	1	DEFINIRE CON ESATTEZZA I RACCIAMENTO E MANTENERE PULITO IL PIANO DI POSA	X	X		X		

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	04	4		2	CONTROLLO GENERALE	1	SCCORDINAMENTO E IRREGOLARITA DELLE OPERAZIONI	1	VERIFICARE CHE ESISTA UN PROGRAMMA PER LA POSA. SE NON ESISTE PREDISPORLO SUBITO E INFORMARE GLI ADDETTI CIRCA IL PROGRAMMA DI LAVORO				X	
I M M	04	4		3	SOLLEVAMENTO	1	CADUTA DI MATERIALE DI GRANDI DIMENSIONI	1	CONTROLLARE LA STABILITA E LA ROBUSTEZZA DEGLI AGGANCI VERIFICARE I PESI	UTILIZZO AUTOGRU			X	
I M M	04	4		3		1		2	AGGANCIARE GLI ELEMENTI CON IMBRAGHI IDONEI E MARCHIATI AGLI ANCORAGGI PREDISPOSTI				X	
I M M	04	4		4	DISCESA IN OPERA	1	CADUTA O URTI	1	MANTENERE IL PERSONALE LONTANO DALLA ZONA DI MOVIMENTAZIONE				X	
I M M	04	4		4		1		2	IL PERSONALE PUO AVVICINARSI SOLTANTO QUANDO L' ELEMENTO E A PICCOLA E VICINO AL PIANO DI POSA E LA SUA CADUTA NON PUO PROOCARE DANNI				X	
I M M	04	4		5	POSIZIONAMENTO	1	URTI	1	USARE MEZZI AUSILIARI QUALI FUNI, LEVE, PALNCHINI PER IL POSIZIONAMENTO DEL PEZZO				X	
I M M	04	4		5		2	SCHIACCIAMENTO	1		ATTENZIONE A NON LASCIARE MANI O PIEDI TRA L' ELEMENTO E LE ZONE FISSE CIRCOSTANTI(ALTRI ELEMENTI ...)			X	
I M M	04	4		6	DISTACCO	1	CADUTA	1	SE LA QUOTA DI AGGANCIAMENTO E INFERIORE A QUATTRO METRI SI PUO PROCEDERE CON SCALA ANCORATA O TENUTA AL PIEDE. CONTROLLARE PRECEDENTEMENTE LA STABILITA DEL PEZZO DA DISTACCARE				X	
I M M	04	4	MONTAGGIO	7	POSA IN OPERA	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO				X	
I M M	04	4		7		1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO				X	
I M M	04	4		8	MONTAGGIO MANUALE	1	ELETTRICO	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE				X	
I M M	04	4		8		1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE				X	
I M M	04	4		9	FISSAGGI MANUALI	1	SCHIACCIAMENTI, TAGLI, ABRASIONI	1	VERIFICA DELLA STABILITA' DEL PEZZO PRIMA DI AVVICINARSI PER EFFETTUARE FISSAGGI				X	
I M M	04	4		9		1		2	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE DPI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI, TESTA E CORPO	IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI E' COMPITO DELL'IMPRESA			X	
I M M	04	4		10	EVENTUALI SALDATURE	1	INCENDIO	1	LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE				X	
I M M	04	4		10		1		2	PER ESEGUIRE LE SALDATURE E' NECESSARIA LA PRESENZA DI UN ESTINTORE NELLE IMMEDIATE VICINANZE.	VERIFICARE AERAZIONE DEL LOCALE.			X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR		
I M M	04	4		10	2	RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI	SI RICORDA CHE INDUMENTI PARTICOLARI (GREMBIULI, MANICHE, GUANTI E MASCHERE) DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DI CHI EFFETTUA SALDATURE CHE A LORO VOLTA DEVONO INDOSSARLI	X	X			X		
I M M	04	4		10	3	ELETTRICO	1	I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI	LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE SA RANNO CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE (VEDI DIRETTIVA MACCHINE E MARCHIATURE)	X	X			X		
I M M	04	5	SOSTITUZIONE E POSA VASI DI ESPANSIONE													
I M M	04	5	SMONTAGGIO VASO ESISTENTE	1	SMONTAGGIO MECCANICO	1	RISCHIO SPECIFICO	1	USO DI ATTREZI IN BUONE CONDIZIONI	UTILIZZO DPI	X				X	
I M M	04	5		1	2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI SMONTATI		X				X		
I M M	04	5	MOVIMENTAZIONE ELEMENTI RIMOSSI	2	USO DI MEZZI DI SOLLEVAMENTO MOTORIZZATI	1	CADUTA PESI	1	CONTROLLARE LA REGOLARITA' DEI MEZZI E LA GARANZIA DEGLI IMBRAGHI	NON FORZARE ELEMENTI AGGANCIATI	X	X			X	
I M M	04	5		2	DISCESA CON GRU O MONTACARICO	1	CADUTA DI ELEMENTI O RIBALTAMENTO CON CADUTA GLOBALE DEL CARICO	1	USARE CONTENITORI CHIUSI O LEGARE INSIEME GLI ELEMENTI CON FUNI A CAPPIO		X	X			X	
I M M	04	5	TRASPORTO IN DISCARICA DEI MATERIALI DI RISULTA	3	USO DI PALA MECCANICA O CARICAMENTO MANUALE	1	CARICO E CADUTA MATERIALI	1	VERIFICARE L' ASSENZA DI PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI	PREDISPORRE SEMPRE SEGNALAZIONI DI PRESENZA	X	X				X
I M M	04	5		3	2	MOVIMENTO MANUALE CARICHI SE CARICO A MANO	1	EVITARE UNA SITUAZIONE PROLUNGATA E CON INNALZAMENTO ECCESSIVO DEL PIANO DI RICEVIMENTO DEI MATERIALI		X	X			X		
I M M	04	5	POSA NUOVO VASO D'ESPANSIONE	4	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE		X				X	
I M M	04	5		5	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO		X	X			X		
I M M	04	5		5	1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO		X	X			X		
I M M	04	5		5	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE	1	IL PESO DEGLI ELEMENTI E' SPESSO OLTRE I TRENTA CHILI, PER CUI SI DEVE OPERARE CON MEZZI AUSILIARI COME CARELLI, PICCOLI PARANCHI O ALTRO IDONEO A COMANDO MANUALE		X	X			X		

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	04	5		6	FISSAGGI MANUALI	1	SCHIACCIAMENTI, TAGLI, ABRASIONI	1	VERIFICA DELLA STABILITA' DEL PEZZO PRIMA DI AVVICINARSI PER EFFETTUARE FISSAGGI				X	
I M M	04	5		6		1		2	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE DPI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI, TESTA E CORPO	IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI E' COMPITO DELL'IMPRESA				X
I M M	04	6	MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE ELETTROPOMPE											
I M M	04	6	SMONTAGGIO ELETTROPOMPE	1	SMONTAGGIO MECCANICO	1	RISCHIO SPECIFICO	1	USO DI ATTREZI IN BUONE CONDIZIONI	UTILIZZO DPI				X
I M M	04	6		1		2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI SMONTATI					X
I M M	04	6	MOVIMENTAZIONE ELEMENTI RIMOSSI	2	USO DI MEZZI DI SOLLEVAMENTO MOTORIZZATI	1	CADUTA PESI	1	CONTROLLARE LA REGOLARITA' DEI MEZZI E LA GARANZIA DEGLI IMBRAGHI	NON FORZARE ELEMENTI AGGANCIATI				X
I M M	04	6		2	DISCESA CON GRU O MONTACARICO	1	CADUTA DI ELEMENTI O RIBALTAMENTO CON CADUTA GLOBALE DEL CARICO	1	USARE CONTENITORI CHIUSI O LEGARE INSIEME GLI ELEMENTI CON FUNI A CAPPIO					X
I M M	04	6	TRASPORTO IN DISCARICA DEI MATERIALI DI RISULTA	3	USO DI PALA MECCANICA O CARICAMENTO MANUALE	1	CARICO E CADUTA MATERIALI	1	VERIFICARE L' ASSENZA DI PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI	PREDISPORRE SEMPRE SEGNALAZIONI DI PRESENZA				X
I M M	04	6		3		2	MOVIMENTO MANUALE CARICHI SE CARICO A MANO	1	EVITARE UNA SITUAZIONE PROLUNGATA E CON INNALZAMENTO ECCESSIVO DEL PIANO DI RICEVIMENTO DEI MATERIALI					X
I M M	04	6	POSA NUOVE ELETTROPOMPE	4	TRASPORTO IN OPERA	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1	PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE					X
I M M	04	6		5	POSA IN OPERA	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO					X
I M M	04	6		5		1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO					X
I M M	04	6		5		1	MOVIMENTAZIONE MANUALE	1	IL PESO DEGLI ELEMENTI E' SPESSO OLTRE I TRENTA CHILI, PER CUI SI DEVE OPERARE CON MEZZI AUSILIARI COME CARELLI, PICCOLI PARANCHI O ALTRO IDONEO A COMANDO MANUALE					X
I M M	04	6		6	FISSAGGI MANUALI	1	SCHIACCIAMENTI, TAGLI, ABRASIONI	1	VERIFICA DELLA STABILITA' DEL PEZZO PRIMA DI AVVICINARSI PER EFFETTUARE FISSAGGI					X
I M M	04	6		6		1		2	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE DPI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI, TESTA E CORPO	IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI E' COMPITO DELL'IMPRESA				X
I M M	04	7	MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE APPARATI (VALVOLE, TUBAZIONI,...)											
I M M	04	7	SMONTAGGIO APPARATI	1	SMONTAGGIO MECCANICO	1	RISCHIO SPECIFICO	1	USO DI ATTREZI IN BUONE CONDIZIONI	UTILIZZO DPI				X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	04	7		1	2	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1 USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI SMONTATI		X				X	
I M M	04	7	SMONTAGGIO TUBAZIONI ESISTENTI	2	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1 MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO		X	X		X	X	
I M M	04	7		2	1		2 AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE		X	X		X	X	
I M M	04	7		2	2	INCENDIO	1 PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CHE POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE	X	X		X	X	
I M M	04	7		2	3	SCOPPIO	1 NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI		X	X		X	X	
I M M	04	7		2	3		2 VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI		X	X		X	X	
I M M	04	7	MOVIMENTAZIONE ELEMENTI RIMOSSI	2	1	CADUTA PESI	1 CONTROLLARE LA REGOLARITA' DEI MEZZI E LA GARANZIA DEGLI IMBRAGHI	NON FORZARE ELEMENTI AGGANCIATI	X	X			X	
I M M	04	7		2	1	CADUTA DI ELEMENTI O RIBALTAMENTO CON CADUTA GLOBALE DEL CARICO	1 USARE CONTENITORI CHIUSI O LEGARE INSIEME GLI ELEMENTI CON FUNI A CAPPIO		X	X			X	
I M M	04	7	TRASPORTO IN DISCARICA DEI MATERIALI DI RISULTA	3	1	CARICO E CADUTA MATERIALI	1 VERIFICARE L' ASSENZA DI PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI	PREDISPORRE SEMPRE SEGNALAZIONI DI PRESENZA	X	X				X
I M M	04	7		3	2	MOVIMENTO MANUALE CARICHI SE CARICO A MANO	1 EVITARE UNA SITUAZIONE PROLUNGATA E CON INNALZAMENTO ECCESSIVO DEL PIANO DI RICEVIMENTO DEI MATERIALI		X	X			X	
I M M	04	7	POSA NUOVI APPARATI	4	1	MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	1 PER LA MOVIMENTAZIONE DI TALI ELEMENTI SI DEVE PREDISPORRE UN PROGRAMMA PER EVITARE DI PASSARE CON CARICHI AEREI SU ADDETTI PRESENTI A LIVELLO INFERIORE		X				X	
I M M	04	7		5	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1 LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO		X	X			X	
I M M	04	7		5	1		2 IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO		X	X			X	
I M M	04	7		5	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE	1 IL PESO DEGLI ELEMENTI E' SPESSO OLTRE I TRENTA CHILI, PER CUI SI DEVE OPERARE CON MEZZI AUSILIARI COME CARELLI, PICCOLI PARANCHI O ALTRO IDONEO A COMANDO MANUALE		X	X			X	
I M M	04	7		6	1	SCHIACCIAMENTI, TAGLI, ABRASIONI	1 VERIFICA DELLA STABILITA' DEL PEZZO PRIMA DI AVVICINARSI PER EFFETTUARE FISSAGGI		X	X			X	
I M M	04	7		6	1		2 GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE DPI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI, TESTA E CORPO	IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI E' COMPITO DELL'IMPRESA	X	X			X	
I M M	04	7	MONTAGGIO NUOVE TUBAZIONI	7	1	INCENDIO	1 LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE		X	X		X	X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	04	7		7	2	RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI	SI RICORDA CHE INDUMENTI PARTICOLARI (GREMBIALI, MANICHE, GUANTI E MASCHERE) DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DI CHI EFFETTUA SALDATURE CHE A LORO VOLTA DEVONO INDOSSARLI	X	X		X	X
I M M	04	7		7	3	ELETTRICO	1	I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI	LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE SA RANNO CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE (VEDI DIRETTIVA MACCHINE E MARCHIATURE)	X	X		X	X
I M M	04	7		8	1	MECCANICO PER FILETTATRICE	1	LE PARTI ROTANTI A VELOCITA' DEVONO ESSERE PROTETTE, MA LA VELOCITA' MINIMA DELLA FILETTATRICE NON INDUCE RISCHIO DI TAGLI O ABRASIONI		X	X		X	X
I M M	04	7		8	2	MECCANICO PER AVVITATURA	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE		X	X		X	X
I M M	04	7		9	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO		X	X		X	X
I M M	04	7		9	1		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE		X	X		X	X
I M M	04	7		9	2	INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CEH POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE	X	X		X	X
I M M	04	7		9	3	SCOPPIO	1	NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI		X	X		X	X
I M M	04	7		9	3		2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI		X	X		X	X
I M M	04	7		10	1	ELETTRICO	1	UTILIZZO DI SALDATRICI A NORMA		X	X		X	X
I M M	04	7		10	2	CHIMICO	1	USARE LE PRECAUZIONI PREVISTE DALLA CASA FORNITRICE DEL MATERIALE	UTILIZZO DPI	X	X		X	X
I M M	04	7		10	2		2	OPERARE IN ZONA AERATA		X	X		X	X
I M M	04	7		10	3	CALORE	1	PRESTARE ATTENZIONE AL SOFFIONE CHE PUO' PROVOCARE USTIONI ANCHE GRAVI	UTILIZZO DPI	X	X		X	X
I M M	04	8	COLLEGAMENTI	1	1	ELETTRICO	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE		X	X		X	
I M M	04	8		2	1	CABLAGGIO	2	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE		X	X		X	
I M M	04	8		3	1	GENERICO	1	VERBALE DI CORRETTO MONTAGGIO		X	X	X		X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	04	8		3	1	2	VERBALE DI CORRETTO FUNZIONAMENTO	X	X		X			X
I M M	04	8	NOTA: AL TERMINE DELLE OPERAZIONI INDICATE LE LINEE DI ALIMENTAZIONE DEI PIANI NON DEVONO ESSERE ALIMENTATE E NON DEVONO POTER ESSERE MESSE IN TENSIONE CON LA SEMPLICE CHIUSURA DI UN INTERRUOTORE O DI UNA SERIE DI INTERRUOTTORI											
I M M	04	8	I SINGOLI INTERRUOTTORI NON DEVONO ESSERE ALIMENTATI PRIMA DEL TERMINE DEI LAVORI AI SINGOLI PIANI											
I M M	04	9	VERIFICA DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO	1	COLLAUDO PREVENTIVO DEL CORRETTO COLLEGAMENTO	1	ERRORI	1	VISIVO				X	
I M M	04	9		1		2	ELETTRICO	1	COORDINAMENTO TRA CHE ALIMENTA IL QUADRO CON CHI RESTA AL PIANO				X	
I M M	04	9		1		2		2	DEFINIRE UN PROTOCOLLO DI COMUNICAZIONE				X	
I M M	05	0	RADIATORI E VENTILCONVETTORI	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.									
I M M	05	1	REGOLE GENERALI	1		1		2	NON SI POSSONO EFFETTUARE DEMOLIZIONI PER LE QUALI NON SI HANNO AVUTE INFORMAZIONI O ORDINI PRECISI DALLA DIREZIONE LAVORI				X	
I M M	05	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA					X
I M M	05	1	BLOCCO CONDIZIONANTE	0	PRIMA DI PROCEDERE ALLA LAVORAZIONE E' INDISPENSABILE VERIFICARE DI AVER SVUOTATO LE TUBAZIONI DELL'IMPIANTO.					X	X			X
I M M	05	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0						X	X	X		X
I M M	05	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5		X	X	X
I M M	05	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5		X	X	X
I M M	05	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	A LIVELLO	1	INCIAMPO	1	TENERE PULITA L'AREA DI LAVORO E SOLLEVARE I CAVI DAL PAVIMENTO			X	X	X
I M M	05	2	BLOCCO CONDIZIONANTE	1	DELIMITAZIONE AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X		X
I M M	05	3	RIMOZIONE RADIATORI E VENTILCONVETTORI	1	SMURAZIONE DI STAFFE E RIMOZIONE DI GRIGLIE	1	RISCHIO SPECIFICO	1	USO DI ATTREZI IN BUONE CONDIZIONI	UTILIZZO DPI	X			X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	05	3		2	TAGLIO DI TUBI	2	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO				X	
I M M	05	3		2		2		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE				X	
I M M	05	3		2		3	INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CHE POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE			X	
I M M	05	3		2		4	SCOPPIO	1	NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI				X	
I M M	05	3		2		4		2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI				X	
I M M	05	3		3	RIMOZIONE	1	MOVIMENTAZIONE DI CARICHI ED ELEMENTI INGOMBRANTI	1	USARE AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO E MOVIMENTARE I PEZZI SEMPRE ALMENO IN DUE PERSONE				X	
I M M	05	3		4	TAGLIO DI ELEMENTI METALLICI	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO				X	
I M M	05	3		4		1		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE				X	
I M M	05	3		4		2	INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CHE POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE			X	
I M M	05	3		4		3	SCOPPIO	1	NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI				X	
I M M	05	3		4		3		2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI				X	
I M M	05	3	MOVIMENTAZIONE ELEMENTI RIMOSSI	5	USO DI MEZZI DI SOLLEVAMENTO MOTORIZZATI	1	CADUTA PESI	1	CONTROLLARE LA REGOLARITA' DEI MEZZI E LA GARANZIA DEGLI IMBRAGHI	NON FORZARE ELEMENTI AGGANCIATI			X	
I M M	05	3		6	DISCESA CON GRU O MONTACARICO	1	CADUTA DI ELEMENTI O RIBALTAMENTO CON CADUTA GLOBALE DEL CARICO	1	USARE CONTENITORI CHIUSI O LEGARE INSIEME GLI ELEMENTI CON FUNI A CAPPIO				X	
I M M	05	3	TRASPORTO IN DISCARICA DEI MATERIALI DI RISULTA	7	USO DI PALA MECCANICA O CARICAMENTO MANUALE	1	CARICO E CADUTA MATERIALI	1	VERIFICARE L' ASSENZA DI PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI	PREDISPORRE SEMPRE SEGNALAZIONI DI PRESENZA				X
I M M	05	3		8		2	MOVIMENTO MANUALE CARICHI SE CARICO A MANO	1	EVITARE UNA SITUAZIONE PROLUNGATA E CON INNALZAMENTO ECCESSIVO DEL PIANO DI RICEVIMENTO DEI MATERIALI				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	05	4	POSA NUOVE CANALIZZAZIONI														
I M M	05	4	POSA DI SUPPORTI	1	USO DI TRAPANI	1	RISCHI SPECIFICI DELLE ATREZZATURE	1	GLI ADDETTI DEVONO RICEVERE LE ISTRUZIONI CORRETTE DAL RESPONSABILE DI CANIERE O DA UN SUO DELEGATO E DEVONO CONOSCERE LE REGOLE DI FUNZIONAMENTO	SI RICHIAMANO LE SCHEDE INFORMATIVE	X	X				X	
I M M	05	4		2	POSA DI TASSELLI	1	SCHIACCIAMENTI TAGLI ECC.	1	SI RACCOMANDA DI AVERE A DISPOSIZIONE DPI APPOSITI		X	X				X	
I M M	05	4		3	BLOCCAGGIO MECCANICO	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1			X	X				X	
I M M	05	4		4	MURAZIONE DI STAFFE	1	METODO TRADIZIONALE RISCHIO RIDOTTO	1	ROTTURE E MURAZIONI CON MALTE DI CEMENTO		X	X				X	
I M M	05	4	POSA CANALIZZAZIONI	1	MONTAGGIO DI TUBAZIONI DI PLASTICA (POLIETILENE)	1	CHIMICO	1	USARE LE PRECAUZIONI PREVISTE DALLA CASA FORNITRICE DEL MATERIALE		X	X				X	
I M M	05	4		1		1		2	OPERARE IN ZONA AERATA		X	X				X	
I M M	05	4		1		2	CALORE	1	PRESTARE ATTENZIONE AL DISCO CALDO CHE PUO' PROVOCARE USTIONI ANCHE GRAVI		X	X				X	
I M M	05	4		2	MONTAGGIO DI TUBAZIONI AVVITATE	1	MECCANICO PER FILETTATRICE	1	LE PARTI ROTANTI A VELOCITA' DEVONO ESSERE PROTETTE, MA LA VELOCITA' MINIMA DELLA FILETTATRICE NON INDUCE RISCHIO DI TAGLI O ABRASIONI		X	X				X	
I M M	05	4		2		2	MECCANICO PER AVVITATURA	1	MOVIMENTAZIONE MANUALE		X	X				X	
I M M	05	4		3	TAGLIO DI TUBI	1	USO DI FIAMMA OSSIDRICA	1	MANTENERE LE BOMBOLE IN ZONA SICURA E POSSIBILMENTE LONTANO DAL LUOGO DI INTERVENTO		X	X				X	
I M M	05	4		3		1		2	AERARE IL LOCALE CHE NON PUO' ESSERE CHIUSO SE NON E' VENTILATO MECCANICAMENTE		X	X				X	
I M M	05	4		3		2	INCENDIO	1	PROVVEDERE CHE NON ESISTANO ELEMENTI CEH POSSANO INCENDIARSI ED EVENTUALMENTE TENERE A DISPOSIZIONE UN ESTINTORE	GLI ADDETTI DEVONO ESSERE BEN ADDESTRATI ED ESPERTI NELL' USO DELLE ATTREZZATURE	X	X				X	
I M M	05	4		3		3	SCOPPIO	1	NONUSARE LA FIAMME IN LOCALI INTERRATI		X	X				X	
I M M	05	4		3		3		2	VERIFICARE CHE NON SIANO PRESENTI VAPORI INFIAMMABILI		X	X				X	
I M M	05	4		4	SALDATURA TUBATURE IN ACCIAIO	1	INCENDIO	1	LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE		X	X				X	
I M M	05	4		4		1		2	PER ESEGUIRE LE SALDATURE E' NECESSARIA LA PRESENZA DI UN ESTINTORE NELLE IMMEDIATE VICINANZE.	VERIFICARE AERAZIONE DEL LOCALE.	X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	05	4			2 RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1 GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI	SI RICORDA CHE INDUMENTI PARTICOLARI (GREMBIALI, MANICHE, GUANTI E MASCHERE) DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DI CHI EFFETTUA SALDATURE CHE A LORO VOLTA DEVONO INDOSSARLI	X	X				X	
I M M	05	4			3 ELETTRICO	1 I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI	LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE SA RANNO CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE (VEDI DIRETTIVA MACCHINE E MARCHIATURE)	X	X				X	
I M M	05	5	POSA NUOVI RADIATORI E VENTILCONVETTORI											
I M M	05	5	SCARICO IN OPERA	1 PREPARAZIONE DEL PIANO DI POSA	1 POSA ERRATA E NECESSITA DI SPOSTAMENTI PERICOLOSI SUCCESSIVAMENTE	1 DEFINIRE CON ESATTEZZA I RACCIAMENTO E MANTENERE PULITO IL PIANO DI POSA		X	X			X		
I M M	05	5		2 CONTROLLO GENERALE	1 SCCORDINAMENTO E IRREGOLARITA DELLE OPERAZIONI	1 VERIFICARE CHE ESISTA UN PROGRAMMA PER LA POSA. SE NON ESISTE PREDISPORLO SUBITO E INFORMARE GLI ADDETTI CIRCA IL PROGRAMMA DI LAVORO		X	X			X		
I M M	05	5		3 SOLLEVAMENTO	1 CADUTA DI MATERIALE DI GRANDI DIMENSIONI	1 CONTROLLARE LA STABILITA E LA ROBUSTEZZA DEGLI AGGANCI VERIFICARE I PESI	UTILIZZO AUTOGRU	X	X			X		
I M M	05	5		3	1	2 AGGANCIARE GLI ELEMENTI CON IMBRAGHI IDONEI E MARCHIATI AGLI ANCORAGGI PREDISPOSTI		X	X			X		
I M M	05	5		4 DISCESA IN OPERA	1 CADUTA O URTI	1 MANTENERE IL PERSONALE LONTANO DALLA ZONA DI MOVIMENTAZIONE		X	X			X		
I M M	05	5		4	1	2 IL PERSONALE PUO AVVICINARSI SOLTANTO QUANDO L' ELEMENTO E A PICCOLA E VICINO AL PIANO DI POSA E LA SUA CADUTA NON PUO PROOCARE DANNI		X	X			X		
I M M	05	5		5 POSIZIONAMENTO	1 URTI	1 USARE MEZZI AUSILIARI QUALI FUNI, LEVE, PALNCHINI PER IL POSIZIONAMENTO DEL PEZZO		X	X			X		
I M M	05	5		5	2 SCHIACCIAMENTO	1	ATTENZIONE A NON LASCIARE MANI O PIEDI TRA L' ELEMENTO E LE ZONE FISSE CIRCOSTANTI(ALTRI ELEMENTI ...)	X	X			X		
I M M	05	5		6 DISTACCO	1 CADUTA	1 SE LA QUOTA DI AGGANCIO E INFERIORE A QUATTRO METRI SI PUO PROCEDERE CON SCALA ANCORATA O TENUTA AL PIEDE. CONTROLLARE PRECEDENTEMENTE LA STABILITA DEL PEZZO DA DISTACCARE		X	X			X		
I M M	05	5	MONTAGGIO	7 POSA IN OPERA	1 SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAIMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1 LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO		X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
I M M	05	5		7	1	2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO		X	X			X		
I M M	05	5		8	MONTAGGIO MANUALE	1	ELETTRICO	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE				X		
I M M	05	5		8		1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE				X		
I M M	05	5		9	FISSAGGI MANUALI	1	SCHIACCIAMENTI, TAGLI, ABRASIONI	1	VERIFICA DELLA STABILITA' DEL PEZZO PRIMA DI AVVICINARSI PER EFFETTUARE FISSAGGI				X		
I M M	05	5		9		1		2	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE DPI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI, TESTA E CORPO	IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI E' COMPITO DELL'IMPRESA			X		
I M M	05	5		10	EVENTUALI SALDATURE	1	INCENDIO	1	LE OPERAZIONI DI SALDATURA POSSONO AVVENIRE DOPO AVER VERIFICATO CHE NON SIANO PRESENTI MATERIALI INFIAMMABILI DOVE POSSONO ARRIVARE DELLE SCINTILLE				X		
I M M	05	5		10		1		2	PER ESEGUIRE LE SALDATURE E' NECESSARIA LA PRESENZA DI UN ESTINTORE NELLE IMMEDIATE VICINANZE.	VERIFICARE AERAZIONE DEL LOCALE.			X		
I M M	05	5		10		2	RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CALORE	1	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE INDUMENTI PROTETTIVI PARTICOLARI	SI RICORDA CHE INDUMENTI PARTICOLARI (GREMBIULI, MANICHE, GUANTI E MASCHERE) DEVONO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DI CHI EFFETTUA SALDATURE CHE A LORO VOLTA DEVONO INDOSSARLI			X		
I M M	05	5		10		3	ELETTRICO	1	I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE EFFETTUATI CON RISPETTO DELLE REGOLE GENERALI RELATIVE AGLI IMPIANTI	LE ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE SA RANNO CONFORMI ALLE NORME IN VIGORE (VEDI DIRETTIVA MACCHINE E MARCHIATURE)			X		
I M M	05	6	ISOLAMENTO CANALIZZAZIONI	9	MONTAGGIO MECCANICO ISOLANTI RESISTENTI AL FUOCO	1	ELETTRICO	1	VERIFICARE L'ASSENZA DI TENSIONE PRIMA DI PROCEDERE		X	X	X	X	
I M M	05	6		9		2	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI		X	X		X	
I M M	05	6		9		3	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	1	USARE AUSILI QUALI CARRELLI PER LO SPOSTAMENTO DEGLI ELEMENTI DA MONTARE		X	X		X	
I M M	05	6		9		4	CADUTA DALL'ALTO	1	PREDISPOSIZIONE PIANI DI LAVORO ADEGUATI		X	X		X	
I M M	05	6		9		5	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	1	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	NEL CASO DI ZONA A TRANSITO PEDONALE PREVEDERE LA PRESENZA DI UN ADDETTO A TERRA CHE SEGNAI LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI	X	X		X	
I M M	05	6		9		5		2	MOVIMENTARE CON CAUTELA		X	X		X	
I M M	06	0	UTA	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.										

C P	F	S F	OPERAZIONI		METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	06	1	REGOLE GENERALI	1		1		2	NON SI POSSONO EFFETTUARE DEMOLIZIONI PER LE QUALI NON SI HANNO AVUTE INFORMAZIONI O ORDINI PRECISI DALLA DIREZIONE LAVORI			X	X	X	X		X	
I M M	06	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA			X	X					X
I M M	06	1	BLOCCO CONDIZIONANTE	0	PRIMA DI PROCEDERE ALLA LAVORAZIONE E' INDISPENSABILE VERIFICAREDI AVER SVUOTATO LE TUBAZIONI DELL'IMPIANTO.							X	X					X
I M M	06	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0								X	X	X				X
I M M	06	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	PONTI SU CAVALLETTI, TRABATTELLI	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1, PONT 3.5			X	X				X
I M M	06	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO IN AMBIENTI DI ALTEZZA > 3,5 M	2	PONTEGGIO O TRABATTELLO	1	CADUTA	1	LA VERIFICA DEI PIANI DI LAVORO E' EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE OGNI MATTINA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 3.1, PONT 3.5			X	X				X
I M M	06	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO	1	A LIVELLO	1	INCIAMPO	1	TENERE PULITA L'AREA DI LAVORO E SOLLEVARE I CAVI DAL PAVIMENTO				X	X				X
I M M	06	2	BLOCCO CONDIZIONANTE	1	DELIMITAZIONE AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA			X	X					X
I M M	06	3	RIMOZIONE FILTRI, BATTERIE, SERRANDE...	1	RIMOZIONE	1	RISCHIO SPECIFICO	1	USO DI ATTREZI IN BUONE CONDIZIONI	UTILIZZO DPI		X					X	
I M M	06	3		2		1	MOVIMENTAZIONE DI CARICHI ED ELEMENTI INGOMBRANTI	1	USARE AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO E MOVIMENTARE I PEZZI SEMPRE ALMENO IN DUE PERSONE			X					X	
I M M	06	3	MOVIMENTAZIONE ELEMENTI RIMOSSI	3	USO DI MEZZI DI SOLLEVAMENTO MOTORIZZATI	1	CADUTA PESI	1	CONTROLLARE LA REGOLARITA' DEI MEZZI E LA GARANZIA DEGLI IMBRAGHI	NON FORZARE ELEMENTI AGGANCIATI		X	X				X	
I M M	06	3		3	DISCESA CON GRU O MONTACARICO	1	CADUTA DI ELEMENTI O RIBALTAMENTO CON CADUTA GLOBALE DEL CARICO	1	USARE CONTENITORI CHIUSI O LEGARE INSIEME GLI ELEMENTI CON FUNI A CAPPIO			X	X				X	
I M M	06	3	TRASPORTO IN DISCARICA DEI MATERIALI DI RISULTA	4	USO DI PALA MECCANICA O CARICAMENTO MANUALE	1	CARICO E CADUTA MATERIALI	1	VERIFICARE L' ASSENZA DI PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI	PREDISPORRE SEMPRE SEGNALAZIONI DI PRESENZA		X	X					X
I M M	06	3		4		2	MOVIMENTO MANUALE CARICHI SE CARICO A MANO	1	EVITARE UNA SITUAZIONE PROLUNGATA E CON INNALZAMENTO ECCESSIVO DEL PIANO DI RICEVIMENTO DEI MATERIALI			X	X				X	
I M M	06	4	POSA NUOVI FILTRI, BATTERIE, SERRANDE...															

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	06	4	SCARICO IN OPERA	1	PREPARAZIONE DEL PIANO DI POSA	1	POSA ERRATA E NECESSITA DI SPOSTAMENTI PERICOLOSI SUCCESSIVAMENTE	1	DEFINIRE CON ESATTEZZA I RACCIAMENTO E MANTENERE PULITO IL PIANO DI POSA				X	
I M M	06	4		2	CONTROLLO GENERALE	1	SCCORDINAMENTO E IRREGOLARITA DELLE OPERAZIONI	1	VERIFICARE CHE ESISTA UN PROGRAMMA PER LA POSA. SE NON ESISTE PREDISPORLO SUBITO E INFORMARE GLI ADDETTI CIRCA IL PROGRAMMA DI LAVORO				X	
I M M	06	4		3	SOLLEVAMENTO	1	CADUTA DI MATERIALE DI GRANDI DIMENSIONI	1	CONTROLLARE LA STABILITA E LA ROBUSTEZZA DEGLI AGGANCI VERIFICARE I PESI	UTILIZZO AUTOGRU			X	
I M M	06	4		3		1		2	AGGANCIARE GLI ELEMENTI CON IMBRAGHI IDONEI E MARCHIATI AGLI ANCORAGGI PREDISPOSTI				X	
I M M	06	4		4	DISCESA IN OPERA	1	CADUTA O URTI	1	MANTENERE IL PERSONALE LONTANO DALLA ZONA DI MOVIMENTAZIONE				X	
I M M	06	4		4		1		2	IL PERSONALE PUO AVVICINARSI SOLTANTO QUANDO L' ELEMENTO E A PICCOLA E VICINO AL PIANO DI POSA E LA SUA CADUTA NON PUO PROOCARE DANNI				X	
I M M	06	4		5	POSIZIONAMENTO	1	URTI	1	USARE MEZZI AUSILIARI QUALI FUNI, LEVE, PALNCHINI PER IL POSIZIONAMENTO DEL PEZZO				X	
I M M	06	4		5		2	SCHIACCIAMENTO	1		ATTENZIONE A NON LASCIARE MANI O PIEDI TRA L' ELEMENTO E LE ZONE FISSE CIRCOSTANTI(ALTRI ELEMENTI ...)			X	
I M M	06	4		6	DISTACCO	1	CADUTA	1	SE LA QUOTA DI AGGANCIO E INFERIORE A QUATTRO METRI SI PUO PROCEDERE CON SCALA ANCORATA O TENUTA AL PIEDE. CONTROLLARE PRECEDENTEMENTE LA STABILITA DEL PEZZO DA DISTACCARE				X	
I M M	06	4	MONTAGGIO	7	POSA IN OPERA	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO				X	
I M M	06	4		7		1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO				X	
I M M	06	4		8	MONTAGGIO MANUALE	1	ELETTRICO	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE				X	
I M M	06	4		8		1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE				X	
I M M	06	4		9	FISSAGGI MANUALI	1	SCHIACCIAMENTI, TAGLI, ABRASIONI	1	VERIFICA DELLA STABILITA' DEL PEZZO PRIMA DI AVVICINARSI PER EFFETTUARE FISSAGGI				X	
I M M	06	4		9		1		2	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE DPI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI, TESTA E CORPO	IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI E' COMPITO DELL'IMPRESA				X
I M M	06	5	VIDEOISPEZIONE	1	sonde ottiche, boroscopi a fibra ottica, apparecchiature robotizzate dotate di fotocamere e telecamere ad alta risoluzione	1	RISCHIO RIDOTTO	1	L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI	USO DI DPI				X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
F I L	01	9		9	2	USO DI ATTREZZI MANUALI	1						X	
I M M	06	6	PULIZIA E SANIFICAZIONE UTA E CONDOTTE	1	USO DI ASPIRATORI, elettropazzole, robot filo-guidati, sonde ad aria compressa ecc	1	ELETTRICO	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE				X	
I M M	06	6		1	1		1	L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME FUNZIONAMENTO E NEL RISPETTO DELLE REGOLE PRINCIPALI	USO DI DPI				X	
I M M	06	6		1	2	BIOLOGICO	1	UTILIZZO DI GUANTI E MASCHERINE					X	
I M M	06	6	LAVAGGIO SGRASSANTE	2	1	RISCHIO CHIMICO	1	CONOSCENZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	INDOSSARE I DPI PREVISTI DALLA SCHEDA DI SICUREZZA				X	
I M M	06	6		2	2	BIOLOGICO	1	UTILIZZO DI GUANTI E MASCHERINE					X	
I M M	06	6	LAVAGGIO SANIFICANTE	3	UTILIZZO GENERATORE DI VAPORE	1	ELETTRICO	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE				X	
I M M	06	6		3	1		1	L'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE E' FONTE DI SICUREZZA, GLI ADDETTI DEVONO CONOSCERE COME AGIRE E USARE ATTREZZI IDONEI. LA FORNITURA DI ATTREZZI IDONEI E' COMPITO SPECIFICO DELL'IMPRESA, COME	USO DI DPI				X	
I M M	06	6		3	2	RISCHIO CHIMICO	1	CONOSCENZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	INDOSSARE I DPI PREVISTI DALLA SCHEDA DI SICUREZZA				X	
I M M	06	6		3	3	BIOLOGICO	1	UTILIZZO DI GUANTI E MASCHERINE					X	
I M M	06	6	DISINFEZIONE	4	AEROSOLIZZAZIONE	1	RISCHIO CHIMICO	1	CONOSCENZA DELLE SOSTANZE UTILIZZATE	INDOSSARE I DPI PREVISTI DALLA SCHEDA DI SICUREZZA			X	
I M M	06	3	RIMOZIONE FILTRI E BOCCHETTE DEI CONDOTTI	1	RIMOZIONE	1	RISCHIO SPECIFICO	1	USO DI ATTREZZI IN BUONE CONDIZIONI	UTILIZZO DPI			X	
I M M	06	3		2	1	MOVIMENTAZIONE DI CARICHI ED ELEMENTI INGOMBRANTI	1	USARE AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO E MOVIMENTARE I PEZZI SEMPRE ALMENO IN DUE PERSONE					X	
I M M	06	3	MOVIMENTAZIONE ELEMENTI RIMOSSI	3	USO DI MEZZI DI SOLLEVAMENTO MOTORIZZATI	1	CADUTA PESI	1	CONTROLLARE LA REGOLARITA' DEI MEZZI E LA GARANZIA DEGLI IMBRAGHI	NON FORZARE ELEMENTI AGGANCIATI			X	
I M M	06	3		3	1	CADUTA DI ELEMENTI O RIBALTAMENTO CON CADUTA GLOBALE DEL CARICO	1	USARE CONTENITORI CHIUSI O LEGARE INSIEME GLI ELEMENTI CON FUNI A CAPPIO					X	
I M M	06	3	TRASPORTO IN DISCARICA DEI MATERIALI DI RISULTA	4	USO DI PALA MECCANICA O CARICAMENTO MANUALE	1	CARICO E CADUTA MATERIALI	1	VERIFICARE L' ASSENZA DI PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI	PREDISPORRE SEMPRE SEGNALAZIONI DI PRESENZA				X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	06	3		4	2	MOVIMENTO MANUALE CARICHI SE CARICO A MANO	1	EVITARE UNA SITUAZIONE PROLUNGATA E CON INNALZAMENTO ECCESSIVO DEL PIANO DI RICEVIMENTO DEI MATERIALI		X	X			X
I M M	06	4	POSA NUOVI FILTRI E BOCCHETTE DEI CONDOTTI											
I M M	06	4	SCARICO IN OPERA	1	PREPARAZIONE DEL PIANO DI POSA	1	POSA ERRATA E NECESSITA DI SPOSTAMENTI PERICOLOSI SUCCESSIVAMENTE	1	DEFINIRE CON ESATTEZZA I RACCIAMENTO E MANTENERE PULITO IL PIANO DI POSA		X	X		X
I M M	06	4		2	CONTROLLO GENERALE	1	SCCORDINAMENTO E IRREGOLARITA DELLE OPERAZIONI	1	VERIFICARE CHE ESISTA UN PROGRAMMA PER LA POSA. SE NON ESISTE PREDISPORLO SUBITO E INFORMARE GLI ADDETTI CIRCA IL PROGRAMMA DI LAVORO		X	X		X
I M M	06	4		3	SOLLEVAMENTO	1	CADUTA DI MATERIALE DI GRANDI DIMENSIONI	1	CONTROLLARE LA STABILITA E LA ROBUSTEZZA DEGLI AGGANCI VERIFICARE I PESI	UTILIZZO AUTOGRU	X	X		X
I M M	06	4		3		1		2	AGGANCIARE GLI ELEMENTI CON IMBRAGHI IDONEI E MARCHIATI AGLI ANCORAGGI PREDISPOSTI		X	X		X
I M M	06	4		4	DISCESA IN OPERA	1	CADUTA O URTI	1	MANTENERE IL PERSONALE LONTANO DALLA ZONA DI MOVIMENTAZIONE		X	X		X
I M M	06	4		4		1		2	IL PERSONALE PUO AVVICINARSI SOLTANTO QUANDO L' ELEMENTO E A PICCOLA E VICINO AL PIANO DI POSA E LA SUA CADUTA NON PUO PROOCARE DANNI		X	X		X
I M M	06	4		5	POSIZIONAMENTO	1	URTI	1	USARE MEZZI AUSILIARI QUALI FUNI, LEVE, PALNCHINI PER IL POSIZIONAMENTO DEL PEZZO		X	X		X
I M M	06	4		5		2	SCHIACCIAMENTO	1		ATTENZIONE A NON LASCIARE MANI O PIEDI TRA L' ELEMENTO E LE ZONE FISSE CIRCOSTANTI(ALTRI ELEMENTI ...)	X	X		X
I M M	06	4		6	DISTACCO	1	CADUTA	1	SE LA QUOTA DI AGGANCIO E INFERIORE A QUATTRO METRI SI PUO PROCEDERE CON SCALA ANCORATA O TENUTA AL PIEDE. CONTROLLARE PRECEDENTEMENTE LA STABILITA DEL PEZZO DA DISTACCARE		X	X		X
I M M	06	4	MONTAGGIO	7	POSA IN OPERA	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO		X	X		X
I M M	06	4		7		1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO		X	X		X
I M M	06	4		8	MONTAGGIO MANUALE	1	ELETTRICO	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE		X	X		X
I M M	06	4		8		1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE		X	X		X
I M M	06	4		9	FISSAGGI MANUALI	1	SCHIACCIAMENTI, TAGLI, ABRASIONI	1	VERIFICA DELLA STABILITA' DEL PEZZO PRIMA DI AVVICINARSI PER EFFETTUARE FISSAGGI		X	X		X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I M M	06	4		9	1	2	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE DPI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI, TESTA E CORPO	IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI E' COMPITO DELL'IMPRESA	X	X				X
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO: <div style="display: flex; justify-content: center; align-items: center;"> SI NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> </div> (SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)														
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI														
a	LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:													
	Via Giolitti 36 Torino, piani interrato, seminterrato, terreno, primo e soppalchi													
b	TIPOLOGIA DELLA LAVORAZIONE:													
	E' prevista la sostituzione di UPS													
c	CARATTERISTICHE E METODOLOGIA DI ESECUZIONE:													
	E' PREVISTA DA PROGETTO LA SOSTITUZIONE DI UPS. PRIMA DI ESEGUIRE L'INTERVENTO, L'IMPRESA DOVRA' AVER REALIZZATO UNA ZONA DI RISPETTO SEGNALEATA E BEN DELIMITATA E VERIFICATO L'ASSENZA DI TERZI. LE LAVORAZIONI SARANNO ESEGUITE CON ATTREZZATURA MANUALE O ELETTRICA, PREVIA VERIFICA DEL RESPONSABILE DI CANTIERE DELLA DISALIMENTAZIONE DEGLI IMPIANTI OGGETTO DI INTERVENTO. LA LAVORAZIONE AVVIENE A LIVELLO. IL MATERIALE DI RISULTA SARA' VIA VIA RIMOSSO A MANO CON L'AUSILIO DI CARRIOLE E IMMEDIATAMENTE SMALTITO O TEMPORANEAMENTE ACCATASTATO NELLA ZONA DI STOCCAGGIO PER ESSERE RIMOSSO IN UN SECONDO TEMPO. LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI DOVRA' ESSERE ESEGUITA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA.													
d	SEQUENZA LAVORI:													
	Vedi cronoprogramma PSC esecutivo													
e	NECESSITA' OPERE PROVVISORIALI:													
	A LIVELLO													
f	COORDINAMENTO 2													
A	VERIFICHE PRELIMINARI		CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO											
A1	PRESENZA DELIMITAZIONE DELL'AREA		1 PRESENZA E REGOLARITA DELIMITAZIONE											
A2	PRESENZA PROTEZIONI VANI APERTI		1 PRESENZA E REGOLARITA PROTEZIONI											
A3	TIPOLOGIA OPERE PROVVISORIALI		1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE											
A4	REGOLE DI MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO MATERIALI		1 DEFINIZIONE E VIGILANZA RESP. DI CANTIERE											
A5	INTERFERENZA CON ALTRE LAVORAZIONI		1 COORDINAMENTO RESP. DI CANTIERE											
B	SOSTITUZIONE UPS		CONDIZIONI MINIME PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO											

[illegible]

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
IE S	01	1		1		1		4	PREDISPORRE LOCALI O CONTENITORI CHIUSI A CHIAVE		X	X					X	
IE S	01	2	COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE E DELLE MODALITA' DI ESECUZIONE, DI MISURE DI SICUREZZA E PRECAUZIONI DA ADOTTARE															X
IE S	01	2		4	VERIFICA DELL'ASSENZA DI TENSIONE SU TUTTI I CIRCUITI SEZIONATI	1	FOLGORAZIONE	1	LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA SU TUTTI I CONDUTTORI COMPRESI IL NEUTRO E LA MASSA, LE MASSE METALLICHE ACCESSIBILI		X	X					X	
IE S	01	2		4		1		2	DELIMITAZIONE DELLA ZONA DI LAVORO								X	
IE S	01	3	RIMESSA IN TENSIONE DEI CIRCUITI INTERESSATI DAI LAVORI	1	VERIFICARE CHE I LAVORI SIANO ULTIMATI	1	RIDOTTO				X	X					X	
IE S	01	3		2	VERIFICARE CHE GLI ADDETTI SIANO ALLONTANATI DALLE INSTALLAZIONI	1	RIDOTTO										X	
IE S	01	3		3	VERIFICARE CHE SIANO STATI RIMOSSI EVENTUALI COLLEGAMENTI DI CORTO CIRCUITO ED AL NEUTRO, COLLEGAMENTI PROVVISORI DI TERRA E GLI EVENTUALI CONTRASSEGNI	1	RIDOTTO				X	X					X	
IE S	01	3		4	SIA STATA RIMOSSA LA DELIMITAZIONE DELLA ZONA DI LAVORO	1	RIDOTTO				X	X					X	
IE S	01	3		5	NESSUNO PUO' RIMETTERE IN TENSIONE I CIRCUITI ELETTRICI INTERESSATI DAI LAVORI, PRIMA CHE IL PREPOSTO DELLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI E IL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI ABBIANO COMUNICATO CHE TALE OPERAZIONE PUO' ESSERE EFFETTUATA						X	X					X	
I E S	02	0	DISPOSIZIONI PER LAVORI SU INSTALLAZIONI BT IN TENSIONE	0	I LAVORI IN TENSIONE SONO DA EVITARE. SOLO NEL CASO IN CUI SI DOVESSE ASSOLUTAMENTE LAVORARE IN TENSIONE SI DEVONO SEGUIRE LE REGOLE SEGUENTI							X	X	X				X
IE S	02	0		1	I LAVORI SARANNO EFFETTUATI DA UNA DITTA INCARICATA DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI.LA DITTA NOMINERA' UN PREPOSTO RESPONSABILE DEI LAVORI E DELLA SICUREZZA.							X	X	X				X
IE S	02	0		2	E' ASSOLUTAMENTE VIETATO INIZIARE I LAVORI SENZA AVER RICEVUTO SPECIFICO ORDINE DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI E DAL PREPOSTO DELLA DITTA							X	X	X				X
IE S	02	1	OPERAZIONI CON TENSIONE	1	VERIFICA DEI COLLEGAMENTI CON PROVA IN TENSIONE	1	FOLGORAZIONE	1	OPERARE SOLTANTO A ZONE CON CONTROLLO TOTALE DELLE ZONE POSTE IN TENSIONE, DOPO AVER AVVERTITO CHI E' PRESENTE DELLA PRESENZA DI CORRENTE	IL PERSONALE ADDETTO DEVE AVERE CAPACITA' E CONOSCENZE ADEGUATE AL COMPITO	X	X	X				X	
IE S	02	1		1		1		2	AVVERTIRE PREVENTIVAMENTE IL COORDINATORE E L RESPONSABILE DI CANTIERE PER IL COORDINAMENTO CON ALTRE DITTE PRESENTI CHE POSSONO OPERARE NEGLI STESSI LOCALI		X	X	X				X	
IE S	02	1		1		1		3	IN OGNI CASO LA TENSIONE PUO' ESSERE APPLICATA ALLE ZONA SOLTANTO SE LA ZONA STESSA E' PROTETTA DA MAGNETOTERMICO E DA DIFFERENZIALE CON SENSIBILITA' DI NON OLTRE 30 MILLIAMPERE		X	X	X				X	
IE S	02	1		2	PRIMA DI DARE INIZIO AI LAVORI ATTENDERE L'ORDINE DEL RESPONSABILE AI LAVORI						X	X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
IE S	02	2	ACCESSO ALLE INSTALLAZIONI E/O NELLE LORO IMMEDIATE VICINANZE	1		2	FOLOGORAZIONE	1	L'ADDETTO DEVE ESSERE ASSISTITO DA UN SECONDO ADDETTO (SALVO NEI CASI PRESCRITTI IN TABELLA A, PUNTO 1.1, 1.2 E 1.3)		X	X				X	
IE S	02	2		1		2		2	FORNIRE AGLI ADDETTI I MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	OGNUNO E' RESPONSABILE DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE PERSONALI DI SICUREZZA	X	X				X	
IE S	02	2		2	VERIFICA CON CONTROLLO A VISTA CHE LE ATTREZZATURE DA UTILIZZARE RISULTINO EFFICIENTI	1	RIDOTTO	1			X	X				X	
IE S	02	2		3	CONTROLLO CHE LE MASSE METALLICHE CON CUI L'ADDETTO POSSA VENIRE A CONTATTO NON SIANO IN TENSIONE	2	FOLGORAZIONE	1	L'ADDETTO SIA PROTETTO DA GUANTI ISOLANTI, VISIERA DI PROTEZIONE, ELMETTO		X	X				X	
IE S	02	2		3		2		2	L'ADDETTO INDOSSI IL VESTIARIO DI DOTAZIONE SENZA LASCIARE SCOPERTE LE PARTI DEL TRONCO E DEGLI ARTI		X	X				X	
IE S	02	2		3		2		3	SIA REALIZZATA LA CONDIZIONE DI DOPPIO ISOLAMENTO VERSO LE PARTI IN TENSIONE SU CUI SI STA LAVORANDO		X	X				X	
IE S	02	2		3		2		4	EVENTUALI PARTI NUDE IN TENSIONE, FUORI DALLA ZONA DI INTERVENTO MA ALL'INTERNO DELLO SPAZIO DI SICUREZZA, SIANO PROTETTE DA ADEGUATI SCHERMI ISOLANTI		X	X				X	
IE S	02	2		3		2		5	LE PARTI A POTENZIALE DIVERSO SIANO SEPARATE DA SCHERMI ISOLANTI		X	X				X	
IE S	02	2		4	ESAME CHE LO STATO DEI COMPONENTI SU CUI SI OPERA SIA TALE DA EVITARE IL PERICOLO DI ROTTURA E DI SPOSTAMENTO DELLE PARTI METALLICHE IN TENSIONE O DELLE PARTI ISOLANTI	1	CADUTA, FOLGORAZIONE	1			X	X				X	
IE S	02	2		5	VALUTAZIONE CHE GLI ADDETTI POSSANO LAVORARE IN MODO AGEVOLE	1	RIDOTTO	1	L'ADDETTO MANTENGA LA DISTANZA MINIMA DI SICUREZZA TRA LE PARTI IN TENSIONE E LE PARTI DEL SUO CORPO NON PROTETTE DA ISOLANTE		X	X				X	
IE S	02	2		5		1		2	L'ADDETTO SI POSIZIONI FRONTALMENTE AGLI ELEMENTI NUDI SU CUI INTERVIENE		X	X				X	
IE S	02	2		5		1		3	L'ESTENSIONE DELLA ZONA DI INTERVENTO IN LARGHEZZA, ALTEZZA E PROFONDITA' SIA TALE DA ESCLUDERE LA POSSIBILITA' DI AVVICINAMENTO AGLI ELEMENTI NUDI IN TENSIONE DA PARTE DEL CORPO DELL'ADDETTO CHE NON SIANO LE MANI		X	X				X	
IE S	02	2		6	ESIGERE IL RISPETTO DELLE ISTRUZIONI DATE						X	X	X				X
IE S	02	2		7	NON SI PROCEDA QUALORA SI VALUTI CHE L'ATTIVITA' NON POSSA ESSERE ESEGUITA IN TENSIONE						X	X	X				X
IE S	02	2		8	E' VIETATO OPERARE SU LINEE IN TENSIONE IN PRESENZA DI PIOGGIA, NEVE, GRANDINE, IN AMBIENTI BAGNATI, IN PRESENZA DI SCARICHE ATMOSFERICHE, CON SCARSA VISIBILITA'						X	X	X				X
IE S	02	3	ATTIVITA' IN TENSIONE A DISTANZA	1		1	FOLGORAZIONE	1	L'ADDETTO SIA PROTETTO DA GUANTI ISOLANTI, VISIERA DI PROTEZIONE, ELMETTO		X	X				X	
IE S	02	3		1		1		2	L'ADDETTO INDOSSI IL VESTIARIO IN DOTAZIONE SENZA LASCIARE SCOPERTE PARTI DEL TRONCO E DEGLI ARTI		X	X				X	
IE S	02	3		1		1		3	LE ATTIVITA' SIANO ESEGUITE SERVENDOSI DI APPOSITI ATTREZZI MONTATI SU ASTE ISOLANTI		X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
IE S	02	3		1	1	4	SIA RISPETTATO LO SPAZIO DI SICUREZZA		X	X				X
I E S	03	0	DISPOSIZIONI PER LAVORI SU INSTALLAZIONI MT FUORI TENSIONE	0	LE ISTRUZIONI SEGUENTI SI RIVOLGONO AD ADDETTI CAPACI A GESTIRE LE AZIONI. INOLTRE LE OPERAZIONI DEVONO ESSERE SVOLTE DA ADDETTI QUALIFICATI SOTTO LA GUIDA DI UN PREPOSTO.			X	X	X				X
IE S	03	0		1	NON E' INOLTRE PERMESSO AGIRE CON PERSONALE NON FORMATO SECONDO LE NORME IN VIGORE (D.Lgsv. 442 del 13 luglio 1990)			X	X	X				X
IE S	03	0		2	I LAVORI SARANNO EFFETTUATI DA UNA DITTA INCARICATA DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI. LA DITTA NOMINERA' UN PREPOSTO RESPONSABILE DEI LAVORI E DELLA SICUREZZA.			X	X	X				X
IE S	03	0		3	E' ASSOLUTAMENTE VIETATO INIZIARE I LAVORI SENZA AVER RICEVUTO SPECIFICO ORDINE DAL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI E DAL PREPOSTO DELLA DITTA			X	X	X				X
IE S	03	1	INDIVIDUAZIONE DELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI	1	1	FOLGORAZIONE	1	PRENDERE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE POSSIBILI POSIZIONI CHE L'ADDETTO PUO' ASSUMERE E IL TIPO E LA DIMENSIONE DEGLI UTENSILI E MATERIALI USATI	X	X	X			X
IE S	03	2	MESSA FUORI TENSIONE DI TUTTI I CIRCUITI INTERESSATI DAI LAVORI E DI TUTTI QUELLI VERSO I QUALI SUSSISTA PERICOLO DI CONTATTO ACCIDENTALE	1	1	INTERRUZIONE VISIBILE DEI CIRCUITI DA TUTTI I PUNTI DI POSSIBILE ALIMENTAZIONE ED EFFETTUAZIONE DELLE TERRE DI SEZIONAMENTO	1	RIDOTTO APPOSIZIONE DI CARTELLI CON INDICAZIONE "LAVORI IN CORSO - NON EFFETTUARE MANOVRE"	X	X			X	
IE S	03	2		1	1		2	IL SEZIONAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO SU TUTTE LE FASI ED IL NEUTRO, ANCHE MEDIANTE INTERRUTTORI AUTOMATICI (VEDI MT)	X	X			X	
IE S	03	2		2	1	BLOCCO DEGLI ORGANI DI MANOVRA CORRISPONDENTI	1	RIDOTTO RENDERE INACCESSIBILE A PERSONE NON AUTORIZZATE L'ORGANO DI SEZIONAMENTO	X	X			X	
IE S	03	2		2	1		2	PREDISPORRE LOCALI O CONTENITORI CHIUSI A CHIAVE	X	X			X	
IE S	03	3	DELIMITAZIONE DELLA ZONA DI LAVORO	1	COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI DELLE OPPORTUNE INFORMAZIONI CIRCA LE ATTIVITA' DA SVOLGERE, LE MISURE DI SICUREZZA E LE PRECAUZIONI DA ADOTTARE IN RELAZIONE AL TIPO DI INSTALLAZIONE SU CUI SI DEVE OPERARE			X	X				X	
IE S	03	4	VERIFICA DELL'ASSENZA DI TENSIONE SU TUTTI I CONDUTTORI APPARTENENTI AL TRATTO SU CUI SI DEVONO EFFETTUARE I LAVORI	1	1		1	RIDOTTO LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA SU TUTTI I CONDUTTORI COMPRESI IL NEUTRO E LA MASSA, LE MASSE METALLICHE ACCESSIBILI	X	X			X	
IE S	03	5	MESSA A TERRA SUL POSTO DI LAVORO	1	1		1	RIDOTTO	X	X			X	
IE S	03	6	LAVORI IN PRESENZA DI ATTRAVERSAMENTI DI LINEE AEREE SOTTOPASSANTI IN TENSIONE	1	1	IN CASO NON SIA NECESSARIO IL DISTACCO DEI CONDUTTORI DAGLI ISOLANTI (PITTURAZIONE DEI SOSTEGNI, RIMOZIONE DEI COLLI MORTI, ECC.)	1	NON VI SIANO MANICOTTI DI GHIACCIO E LA VELOCITA' DEL VENTO SIA TALE DA NON CREARE DIFFICOLTA' NELLE OPERAZIONI SUL SOSTEGNO	X	X			X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
IE S	03	6		2	IN CASO SIA NECESSARIO IL DISTACCO DEI CONDUTTORI DAGLI ISOLATORI	1		1	NON VI SIANO LINEE ELETTRICHE AEREE IN TENSIONE SOVRAPASSANTI LE CAMPATE ADIACENTI AL SOSTEGNO		X	X				X	
IE S	03	6		2		1		2	NON VI SIANO LINEE ELETTRICHE AEREE IN TENSIONE SOTTOPASSANTI LA ZONA IN CUI VIENE STACCATO IL CONDUTTORE		X	X				X	
IE S	03	6		2		1		3	SIA SEMPRE GARANTITO CHE LE DISTANZE DI RISPETTO FRA I CONDUTTORI DELLA LINEA OGGETTO DEI LAVORI E QUELLI DELLE LINEE ATTRAVERSATE SIANO ALMENO PARI A QUELLE PREVISTE PER GLI ATTRAVERSAMENTI DELLE LINEE AEREE ESTERNE		X	X				X	
IE S	03	7	LAVORI IN PRESENZA DI ATTRAVERSAMENTI DI LINEE AEREE SOVRAPASSANTI IN TENSIONE	1		1	FENOMENI DI INDUZIONE	1	NON VI SIANO MANICOTTI DI GHIACCIO E LA VELOCITA' DEL VENTO SIA TALE DA NON CREARE DIFFICOLTA' NELLE OPERAZIONI SUL SOSTEGNO		X	X				X	
IE S	03	7		1		1		2	SIA SEMPRE GARANTITO CHE LE DISTANZE DI RISPETTO FRA I CONDUTTORI DELLA LINEA OGGETTO DEI LAVORI E QUELLI DELLE LINEE SOVRAPASSANTI SIANO ALMENO PARI A QUELLE PREVISTE PER GLI ATTRAVERSAMENTI DELLE LINEE AEREE ESTERNE		X	X				X	
IE S	03	8	LAVORI SU LINEE AEREE SOGGETTE A PARALLELISMI	1	E' CONSENTITO PROCEDERE SENZA CHE LA LINEA INDUCENTE SIA MESSA FUORI SERVIZIO	1	FENOMENI DI INDUZIONE	1	SIANO RISPETTATE LE MODALITA' DI MESSA A TERRA		X	X				X	
IE S	03	8		1		1		1	SIANO MESSE FUORI TENSIONE E IN SICUREZZA TUTTE LE TERNE		X	X				X	
IE S	03	8		1		1		2	NON E' CONSENTITO PROCERE NEL CASO SI LAVORI SU SOSTEGNI A PIU' TERNE		X	X				X	
IE S	03	9	RIMESSA IN TENSIONE DEI CIRCUITI INTERESSATI DAI LAVORI	1	VERIFICARE CHE I LAVORI SIANO ULTIMATI						X	X				X	
IE S	03	9		2	GLI ADDETTI SIANO ALLONTANATI DALLE INSTALLAZIONI						X	X				X	
IE S	03	9		3	NESSUNO PUO' RIMETTERE IN TENSIONE I CIRCUITI ELETTRICI INTERESSATI DAI LAVORI, PRIMA CHE IL PREPOSTO DELLA DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI E IL RESPONSABILE AGLI IMPIANTI ELETTRICI ABBIANO COMUNICATO CHE TALE OPERAZIONE PUO' ESSERE EFFETTUATA						X	X				X	
IE S	03	9		1	VERIFICARE CHE SIANO STATI RIMOSSI EVENTUALI COLLEGAMENTI DI CORTO CIRCUITO ED AL NEUTRO, COLLEGAMENTI PROVVISORI DI TERRA E GLI EVENTUALI CONTRASSEGNI	1	RIDOTTO				X	X				X	
IE S	03	9		2	VERIFICARE CHE SIA STATA RIMOSSA LA DELIMITAZIONE DELLA ZONA DI LAVORO	1	RIDOTTO				X	X				X	
IE S	03	10	SEZIONAMENTI E MESSE A TERRA AGLI ESTREMI DEL TRONCO DEL CAVO NELLE ZONE INTERESSATE DAI LAVORI	1	IL CAVO DEVE ESSERE SEZIONATO AI SUOI ESTREMI		FOLGORAZIONE	1	APPOSIZIONE DI CARTELLI CON INDICAZIONE "LAVORI IN CORSO - NON EFFETTUARE MANOVRE"		X	X				X	
IE S	03	10		2	REALIZZAZIONE DI MESSE IN CORTO CIRCUITO E A TERRA DEI CONDUTTORI	1	FOLGORAZIONE	1	UTILIZZO DI APPARECCHIATURE FISSE		X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO		RISCHI		MISURE		NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
IE S	03	10		2		1		2	UTILIZZO DI DISPOSITIVI MOBILI		X	X				X	
IE S	03	10		2		1		3	EFFETTUARE L'OPERAZIONE DOPO AVER VERIFICATO L'ASSENZA DI TENSIONE, COLLEGANDO IL CORDONE DI COLLEGAMENTO DEL DISPOSITIVO E LA GUAINA METALLICA DEL CAVO ALLA RETE DI TERRA		X	X				X	
IE S	03	11	ACCESSO AL CAVO	1	ACCESSO ALLA PARTE ESTERNA DEL CAVO	1	RIDOTTO	1	NON CI SONO PARTICOLARI MISURE DI PROTEZIONE		X	X				X	
IE S	03	11		2	ACCESSO ALLA GUAINA METALLICA DEL CAVO	1	FOLGORAZIONE				X	X				X	
IE S	03	11		3	LAVORI ELETTRICI IN TRINCEA	1	FOLGORAZIONE	1	INDOSSARE SEMPRE TRONCHETTI ISOLANTI		X	X				X	
IE S	03	11		3		1		2	DISPORRE TAPPETI ISOLANTI VERSO LE PARETI DELLO SCAVO, VERSO ALTRI CAVI ED ELEMENTI METALLICI		X	X				X	
IE S	03	11		3		1		3	INDOSSARE GUANTI ISOLANTI FINCHE' NON SIA GARANTITA LA CONTINUITA' DI ALMENO UN CONDUTTORE DEI TRONCONI DI CAVO SU CUI SI OPERA		X	X				X	
IE S	03	11		4	LAVORI ALL'INTERNO DI IMPIANTI	1	FOLGORAZIONE	1	INDOSSARE GUANTI ISOLANTI FINCHE' NON SIA GARANTITA LA CONTINUITA' DI ALMENO UN CONDUTTORE DEI TRONCONI DI CAVO SU CUI SI OPERA		X	X				X	
IE S	03	11		5	LAVORI SU SOSTEGNI	1	FOLGORAZIONE	1	INDOSSARE GUANTI ISOLANTI FINCHE' NON SIA GARANTITA LA CONTINUITA' DI ALMENO UN CONDUTTORE DEI TRONCONI DI CAVO SU CUI SI OPERA		X	X				X	
IE S	03	11		5		1		2	NON SONO RICHIESTE PRECAUZIONI NEL CASO SI LAVORI SU SOSTEGNI DI LEGNO		X	X				X	
IE S	03	12	ACCESSO ALLE INSTALLAZIONI E/O NELLE LORO IMMEDIATE VICINANZE	1	ATTENDERE L'ORDINE DEL RESPONSABILE AI LAVORI						X	X				X	
IE S	03	12		2	L'ADDETTO DEVE ESSERE ASSISTITO DA UN SECONDO ADDETTO (SALVO NEI CASI PRESCRITTI IN TABELLA A, PUNTO 1.1, 1.2 E 1.3)	1	FOLGORAZIONE	1	FORNIRE AGLI ADDETTI I MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	OGNUNO E' RESPONSABILE DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE PERSONALI DI SICUREZZA	X	X				X	
IE S	03	12		3	VERIFICA CON CONTROLLO A VISTA CHE LE ATTREZZATURE DA UTILIZZARE RISULTINO EFFICIENTI	1	RIDOTTO				X	X				X	
IE S	03	12		4	CONTROLLO CHE LE MASSE METALLICHE CON CUI L'ADDETTO POSSA VENIRE A CONTATTO NON SIANO IN TENSIONE	1	FOLGORAZIONE	1	L'ADDETTO SIA PROTETTO DA GUANTI ISOLANTI, VISIERA DI PROTEZIONE, ELMETTO		X	X				X	
IE S	03	12		4		1		2	L'ADDETTO INDOSSI IL VESTIARIO DI DOTAZIONE SENZA LASCIARE SCOPERTE LE PARTI DEL TRONCO E DEGLI ARTI		X	X				X	
IE S	03	12		4		1		3	SIA REALIZZATA LA CONDIZIONE DI DOPPIO ISOLAMENTO VERSO LE PARTI IN TENSIONE SU CUI SI STA LAVORANDO		X	X				X	
IE S	03	12		4		1		4	EVENTUALI PARTI NUDE IN TENSIONE, FUORI DALLA ZONA DI INTERVENTO MA ALL'INTERNO DELLO SPAZIO DI SICUREZZA, SIANO PROTETTE DA ADEGUATI SCHERMI ISOLANTI		X	X				X	
IE S	03	12		4		1		5	LE PARTI A POTENZIALE DIVERSO SIANO SEPARATE DA SCHERMI ISOLANTI		X	X				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR	
IE S	03	12		5 ESAME CHE LO STATO DEI COMPONENTI SU CUI SI OPERA SIA TALE DA EVITARE IL PERICOLO DI ROTTURA E DI SPOSTAMENTO DELLE PARTI METALLICHE IN TENSIONE O DELLE PARTI ISOLANTI	1	RIDOTTO			X	X				X	
IE S	03	12		6 VALUTAZIONE CHE GLI ADDETTI POSSANO LAVORARE IN MODO AGEVOLE	1	RIDOTTO	1 L'ADDETTO MANTENGA LA DISTANZA MINIMA DI SICUREZZA TRA LE PARTI IN TENSIONE E LE PARTI DEL SUO CORPO NON PROTETTE DA ISOLANTE		X	X				X	
IE S	03	12					2 L'ADDETTO SI POSIZIONI FRONTALMENTE AGLI ELEMENTI NUDI SU CUI INTERVIENE		X	X				X	
IE S	03	12					3 L'ESTENSIONE DELLA ZONA DI INTERVENTO IN LARGHEZZA, ALTEZZA E PROFONDITA' SIA TALE DA ESCLUDERE LA POSSIBILITA' DI AVVICINAMENTO AGLI ELEMENTI NUDI IN TENSIONE DA PARTE DEL CORPO DELL'ADDETTO CHE NON SIANO LE MANI		X	X				X	
IE S	03	13	ESIGERE IL RISPETTO DELLE ISTRUZIONI DATE						X	X				X	
IE S	03	14	E' VIETATO OPERARE SU LINEE IN TENSIONE IN PRESENZA DI PIOGGIA, NEVE, GRANDINE, IN AMBIENTI BAGNATI, IN PRESENZA DI SCARICHE ATMOSFERICHE, CON SCARSA VISIBILITA'						X	X				X	
I E S	13	0	SOSTITUZIONE DI UPS	0	VERIFICA DELLA PRESENZA DI LAVORAZIONI O ATTIVITA CHE POSSANO INFLUENZARE O CONDIZIONARE LA LAVORAZIONE PREVISTA O CHE POSSANO ESSERE CONDIZIONATI DALLA LAVORAZIONE PRESENTE. LA VERIFICA DEVE ESSERE EFFETTUATA DAL RESPONSABILE DI CANTIERE E SEGNALATA AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE.										
I E S	13	1	REGOLE GENERALI	1	POSA IN OPERA DELLE OPERE PROVVISORIALI, SOSTEGNI, PUNTELLAMENTI E PIANI DI LAVORO DA MONTARE	1	CADUTA	1	L' ADDETTO DEVE POTER OPERARE DA UNA ZONA SICURA E STABILE	INFORMARE GLI ADDETTI DELLA SEQUENZA DELLE OPERAZIONI	X	X			X
I E S	07	1		1			2	L'ADDETTO DEVE ESSERE INFORMATO DEI RISCHI CONNESSI AL PROPRIO INTERVENTO E DEVE RISPETTARE LE ISTRUZIONI RICEVUTE		X	X				X
I E S	07	1		2	DELIMITAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	1	PROIEZIONE DI DETRITI, CADUTA DI MATERIALE	1	SEGNALARE E BEN DELIMITARE L'AREA D'INTERVENTO. DURANTE LA DEMOLIZIONE UN ADDETTO SORVEGLIERA' L'ASSENZA DI TERZI ALL'INTERNO DI TALE AREA		X	X			X
I E S	07	2	PREPARAZIONE DI OPERE PROVVISORIALI	0						X	X	X			X
I E S	07	2	VERIFICA REGOLARITA' PIANI DI LAVORO AI PIANI	1	A LIVELLO	1	CADUTA, INCIAMPO	1	MANTENERE L'AREA DI LAVORO PULITA	CFR. PARAGRAFO MONTAGGIO PONT 2.1		X	X		X
I E S	07	3	RIMOZIONE UPS	1	RIMOZIONE	1	RISCHIO SPECIFICO	1	USO DI ATTREZI IN BUONE CONDIZIONI	UTILIZZO DPI	X				X
I E S	07	3		2		1	MOVIMENTAZIONE DI CARICHI ED ELEMENTI INGOMBRANTI	1	USARE AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO E MOVIMENTARE I PEZZI SEMPRE ALMENO IN DUE PERSONE		X				X
I E S	07	3	MOVIMENTAZIONE ELEMENTI RIMOSSI	3	USO DI MEZZI DI SOLLEVAMENTO MOTORIZZATI	1	CADUTA PESI	1	CONTROLLARE LA REGOLARITA' DEI MEZZI E LA GARANZIA DEGLI IMBRAGHI	NON FORZARE ELEMENTI AGGANCIATI	X	X			X

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I E S	07	3		3	DISCESA CON GRU O MONTACARICO	1	CADUTA DI ELEMENTI O RIBALTAMENTO CON CADUTA GLOBALE DEL CARICO	1	USARE CONTENITORI CHIUSI O LEGARE INSIEME GLI ELEMENTI CON FUNI A CAPPIO				X	
I E S	07	3	TRASPORTO IN DISCARICA DEI MATERIALI DI RISULTA	4	USO DI PALA MECCANICA O CARICAMENTO MANUALE	1	CARICO E CADUTA MATERIALI	1	VERIFICARE L' ASSENZA DI PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI	PREDISPORRE SEMPRE SEGNALAZIONI DI PRESENZA				X
I E S	07	3		4		2	MOVIMENTO MANUALE CARICHI SE CARICO A MANO	1	EVITARE UNA SITUAZIONE PROLUNGATA E CON INNALZAMENTO ECCESSIVO DEL PIANO DI RICEVIMENTO DEI MATERIALI				X	
I E S	07	4	POSA NUOVA UPS											
I E S	07	4	SCARICO IN OPERA	1	PREPARAZIONE DEL PIANO DI POSA	1	POSA ERRATA E NECESSITA DI SPOSTAMENTI PERICOLOSI SUCCESSIVAMENTE	1	DEFINIRE CON ESATTEZZA I RACCIAMENTO E MANTENERE PULITO IL PIANO DI POSA			X		
I E S	07	4		2	CONTROLLO GENERALE	1	SCCORDINAMENTO E IRREGOLARITA DELLE OPERAZIONI	1	VERIFICARE CHE ESISTA UN PROGRAMMA PER LA POSA. SE NON ESISTE PREDISPORLO SUBITO E INFORMARE GLI ADDETTI CIRCA IL PROGRAMMA DI LAVORO			X		
I E S	07	4		3	SOLLEVAMENTO	1	CADUTA DI MATERIALE DI GRANDI DIMENSIONI	1	CONTROLLARE LA STABILITA E LA ROBUSTEZZA DEGLI AGGANCI VERIFICARE I PESI	UTILIZZO AUTOGRU		X		
I E S	07	4		3		1		2	AGGANCIARE GLI ELEMENTI CON IMBRAGHI IDONEI E MARCHIATI AGLI ANCORAGGI PREDISPOSTI			X		
I E S	07	4		4	DISCESA IN OPERA	1	CADUTA O URTI	1	MANTENERE IL PERSONALE LONTANO DALLA ZONA DI MOVIMENTAZIONE			X		
I E S	07	4		4		1		2	IL PERSONALE PUO AVVICINARSI SOLTANTO QUANDO L' ELEMENTO E A PICCOLA E VICINO AL PIANO DI POSA E LA SUA CADUTA NON PUO PROOCARE DANNI			X		
I E S	07	4		5	POSIZIONAMENTO	1	URTI	1	USARE MEZZI AUSILIARI QUALI FUNI, LEVE, PALNCHINI PER IL POSIZIONAMENTO DEL PEZZO			X		
I E S	07	4		5		2	SCHIACCIAMENTO	1		ATTENZIONE A NON LASCIARE MANI O PIEDI TRA L' ELEMENTO E LE ZONE FISSE CIRCOSTANTI(ALTRI ELEMENTI ...)		X		
I E S	07	4		6	DISTACCO	1	CADUTA	1	SE LA QUOTA DI AGGANCIO E INFERIORE A QUATTRO METRI SI PUO PROCEDERE CON SCALA ANCORATA O TENUTA AL PIEDE. CONTROLLARE PRECEDENTEMENTE LA STABILITA DEL PEZZO DA DISTACCARE			X		
I E S	07	4	MONTAGGIO	7	POSA IN OPERA	1	SCHIACCIAMENTO PER ROVESCIAIMENTO O CADUTA A LIVELLI PIU' BASSI	1	LA MOVIMENTAZIONE DEI PEZZI DEVE AVVENIRE CON ATTENZIONE E CON USO DI AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO				X	
I E S	07	4		7		1		2	IL PEZZO POSTO IN POSIZIONE DEVE VENIRE FISSATO CON SICUREZZA PRIMA DI ABBANDONARLO				X	
I E S	07	4		8	MONTAGGIO MANUALE	1	ELETTRICO	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE				X	

C P	F	S F	OPERAZIONI	METODO	RISCHI	MISURE	NOTE	I	RP	CE	DL	DE	OP	OR
I E S	07	4		8	1	USO DI ATTREZZI MANUALI	1	LE OPERAZIONI AVVENGONO IN ASSENZA DI TENSIONE					X	
I E S	07	4		9	1	FISSAGGI MANUALI	1	SCHIACCIAMENTI, TAGLI, ABRASIONI	1	VERIFICA DELLA STABILITA' DEL PEZZO PRIMA DI AVVICINARSI PER EFFETTUARE FISSAGGI			X	
I E S	07	4		9	1		2	GLI ADDETTI AVRANNO A DISPOSIZIONE DPI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI, TESTA E CORPO	IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI E' COMPITO DELL'IMPRESA				X	
DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONFORMITA' AL PIANO OPERATIVO: <div> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> </div> (SE NO, INDICARE NELLO SPAZIO RETROSTANTE I METODI E L'ATTREZZATURA UTILIZZATA O IL RIFERIMENTO AL PIANO OPERATIVO E DA CONFERMARE DURANTE I COORDINAMENTI)														